

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-12-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	09/12/2020	15	Maggie prima vaccinata: Fatelo <i>Paolo M Alfieri</i>	3
AVVENIRE	09/12/2020	17	A Norcia è ritornata a suonare la campana della Torre civica <i>Emanuele Lombardini</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	09/12/2020	6	Lombardozi, dal caos-mascherine al piano-antidoti: scelta da Zingaretti <i>Vincenzo Bisbiglia</i>	6
STAMPA	09/12/2020	7	Intervista a Sabino Cassese - "Task force incomprensibile E` una soluzione roccò denota sfiducia nello Stato" <i>Alessandro Dimatteo</i>	7
STAMPA	09/12/2020	8	Covid, la curva scende piano: altri 654 morti <i>Maria Berlinguer</i>	9
STAMPA	09/12/2020	10	È per nonna Maggie il primo vaccino anti Covid = Maggie, la nonna inglese che accende la speranza "Un vaccino per la patria" <i>Alessandra Rizzo</i>	10
TEMPO	09/12/2020	15	Litorale flagellato dall' ondata di maltempo = Temporal e vento rovinano l'Immacolata A Ostia distrutto uno stabilimento, albero caduto in via Appia. Spaventa il livello del Tevere <i>Massimiliano Gobbi</i>	12
adnkronos.com	08/12/2020	1	Maltempo, è allerta sull' Italia <i>Redazione</i>	13
adnkronos.com	09/12/2020	1	Maltempo flagella l' Italia, allerta meteo e scuole chiuse: ecco dove <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	08/12/2020	1	Mose non attivo, acqua alta a Venezia <i>Redazione</i>	15
ansa.it	08/12/2020	1	Maltempo: Foppolo isolata, senza corrente e telefoni fissi - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	08/12/2020	1	Maltempo: Napoli sferzata dal vento, parchi e cimiteri chiusi - Campania <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	09/12/2020	1	Maltempo: Carnia e Friuli, 10mila senza energia, scuole chiuse - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	09/12/2020	1	Covid e amuchina, cosa hanno cercato gli italiani su Google - Internet e Social - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	08/12/2020	1	Maltempo: Friuli, allerta arancio, scuole chiuse in 57 comuni - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	08/12/2020	1	COVID, il punto in Toscana - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	08/12/2020	1	Maltempo, 3.000 interventi dei vigili del fuoco in 3 giorni - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	22
repubblica.it	09/12/2020	1	Coronavirus, i dati settimanali: giù i contagi ma ora diminuiscono anche i decessi - la Repubblica <i>Redazione</i>	23
repubblica.it	08/12/2020	1	Maltempo, l' Italia sott' acqua: allerta rossa fino a domenica - la Repubblica <i>Redazione</i>	24
corriere.it	08/12/2020	1	Maltempo, Venezia senza Mose finisce sott' acqua <i>Redazione</i>	25
ilgiornale.it	08/12/2020	1	Il Mose non si attiva: Venezia sommersa dall' acqua <i>Redazione</i>	26
ilgiornale.it	08/12/2020	1	Covid, il bollettino di oggi martedì 8 dicembre <i>Redazione</i>	28
ilmessaggero.it	08/12/2020	1	Screening Covid, mancata raccolta rifiuti: sindaco diffida Asl e Protezione civile <i>Redazione</i>	29
ilmessaggero.it	08/12/2020	1	Inso, realizzato in un mese nuovo centro per l' emergenza Covid a Prato <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	08/12/2020	1	Maltempo, il Tevere in piena copre le banchine nel centro di Roma <i>Redazione</i>	32
ilmessaggero.it	09/12/2020	1	Maltempo, Tevere e torrenti: la pioggia fa paura. Cade un traliccio. Oggi allerta arancione <i>Redazione</i>	33
ilmessaggero.it	09/12/2020	1	Screening Covid di massa nelle Marche: in cinque giorni tamponi rapidi a quasi un milione di persone <i>Redazione</i>	34
ilmessaggero.it	09/12/2020	1	L' incubo della pioggia su strade e paesi: pericolo esondazione. Automobilisti salvati dai pompieri <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-12-2020

ilmessaggero.it	08/12/2020	1	Maltempo, chiusa la provinciale San Luca tra Corchiano e Vignanello per allagamenti <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	08/12/2020	1	Coronavirus in Italia, il bollettino dell'8 dicembre: 14.842 nuovi casi, 634 morti. Scende il rapporto positivi-tamponi <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	08/12/2020	1	Maltempo: Roma sotto la pioggia incessante, il Tevere sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	40
dire.it	08/12/2020	1	Covid, 14.842 nuovi casi: il tasso di positività scende al 9,9%. Le vittime sono 634 <i>Redazione</i>	41
agenparl.eu	08/12/2020	1	Comunicato Regione: Maltempo Modena. Sigillata la falla del Panaro, che resta sorvegliato speciale insieme al Secchia. Oltre 350 volontari tra squadre delle colonne mobili di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto già al lavoro per pulizia e ripris <i>Redazione</i>	42
avvenire.it	12/08/2020	1	L'Italia sott'acqua senza prevenzione <i>Redazione</i>	43
avvenire.it	12/08/2020	1	Morti altri 4 medici, in totale 237. Balzo dei contagi in Veneto <i>Redazione</i>	45
impress.it	08/12/2020	1	Maltempo: allerta rossa in Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano <i>Redazione</i>	46

Maggie prima vaccinata: Fatelo

[Paolo M Alfieri]

Iniziata nel Regno Unito la campagna di immunizzazione: 800mila ultra 80enni riceveranno le iniezioni. Il premier Johnson: Il vaccino è sicuro. Pubblicati da Lancet i risultati sui test del farmaco di Oxford. PAOLO M. ALFIERI All'alba di una fredda mattina tardo autunnale, Margaret Maggie Keenan, quasi 91 anni, nordirlandese di Enniskillen, fa la storia porgendo il braccio e indossando la maglia con un pinguino che augura Buon Natale, l'espressione serena ma un po' sorpresa per il clamore e il flash dei fotografi, la tempra di una tosta che già ne ha viste tante. Coventry, Regno Unito, è Falba del V-day, l'alba di una nuova vittoria. Alle 6,31 di ieri mattina Maggie è la primadonna al mondo test esclusi) a ricevere il vaccino contro il coronavirus, quello sviluppato da Pfizer-BioNTech, nel primo giorno della campagna di immunizzazione accelerata in via emergenziale dal premier Boris Johnson. Fatelo, se l'ho fatto potete farlo di certo anche voi, esorta Maggie in un invito seguito ieri da molti altri britannici, tra cui primo uomo, l'81enne William Shakespeare (ma sul serio) del Warwickshire. È il miglior regalo di compleanno - ha continuato Maggie -. Mi consentirà di trascorrere tempo con la mia famiglia e i miei amici nel nuovo anno, visto che sono stata praticamente da sola l'intero anno passato. Siringamano, a sparare il primo colpo di questa battaglia incruenta eppure decisiva è Mary Parsons, infermiera di origini filippine, 20 anni di esperienza nel Servizio sanitario pubblico (Nhs), onorata di aver contribuito alla giornata storica perché gli ultimi mesi sono stati duri per gli operatori sanitari. Non è un caso che siano tornati protagonisti, all'alba di quella che si ritiene la battaglia finale contro la pandemia, i figli della Seconda guerra mondiale, uomini e donne ultraottantenni tra le categorie più a rischio, quella dei degenti anziani delle case di riposo e del personale che li assiste. Lyn Wheeler, 81 anni, ha ricevuto il vaccino al Guy's Hospital di Londra davanti ad un premier Johnson che in questi mesi ha accumulato critiche per la sua gestione della pandemia (ad aprile è stato il primo leader mondiale ad essere colpito dal virus). È stato molto, molto emozionante parlare con Lyn, sentirle dire che lo sta facendo per la Gran Bretagna. È proprio così: si sta proteggendo, ma sta anche aiutando a proteggere l'intero Paese, sottolinea il premier. Che poi evidenzia come il vaccino è sicuro e contribuirà a fare un'enorme differenza. Il Regno Unito è stato l'unico Paese europeo ad autorizzare in emergenza il vaccino, attirandosi anche qualche critica. Johnson, però, l'ha tirato dritto. Pronti a vaccinarsi sono anche i membri della famiglia reale, a partire dalla regina Elisabetta, 94 anni, e dal principe consorte Filippo, 99. Non sono sicuro che lo faranno davanti alle telecamere, ha detto il ministro degli Esteri Dominic Raab. L'imponente campagna di immunizzazione vede coinvolti 50 istituti sanitari ad un ritmo di circa mille vaccini al giorno per ogni ospedale. Le 800mila dosi disponibili di questo primo lotto serviranno per 400mila persone, - a - - l' - 1 ' visto che è necessario anche un richiamo. In totale le dosi prenotate dal Regno Unito alla Pfizer-BioNTech sono 40 milioni: si prevede che la gran parte di queste saranno disponibili già tra gennaio e febbraio. Lo stesso vaccino potrebbe essere disponibile negli Usa da venerdì, visto che è prevista per domani la valutazione della Food and drug administration. Donald Trump, nel giorno in cui è stata superata la soglia dei 15 milioni di contagi, ha firmato un ordine esecutivo per la priorità agli americani, mentre Joe Biden ha promesso la distribuzione di 100 milioni di dosi di vaccino nei suoi primi 100 giorni di mandato. Nelle carte che la Fda sta analizzando anche il caso di un partecipante ai test obeso e con arteriosclerosi morto tre giorni dopo la somministrazione della prima dose, ma in generale, in un rapporto diffuso online, il vaccino viene definito efficace e sicuro. Ieri, intanto, Lancet ha pubblicato i primi risultati della revisione paritetica relativa alla fase 3 del vaccino Oxford/Astrazeneca: il vaccino funziona in una media del 70% dei casi, con un'efficacia del 62% nel campione che ha ricevuto due dosi piene e del 90 % nel campione con prima mezza e poi una dose piena. Sviluppato con i laboratori Irbmd di Pomezia, di questo vaccino arriveranno 70 milioni di dosi in Italia entro giugno: le prime consegne sono previste a gennaio. All'alba a Coventry è stata la 90enne Margaret Keenan a inaugurare la battaglia decisiva contro la pandemia, seguita dall'81enne William Shakespeare. Il sollievo

dell'infermiera Mary Parsons: Giornata storica, gli ultimi mesi sono stati duri. Pronti anche la regina Elisabetta e il principe Filippo IL V-DAY Lo stesso prodotto Pfizer potrebbe essere disponibile negli Usa venerdì: per la Fda è efficace Trump: Priorità agli americani Biden: 100 milioni di dosi subito dopo 1 insediamento - - - lb - 1 ' eg LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS 192 NEL MONDO PAESICOIFFL1 -?.. - ' Ã -Ñ -?,,.. Stati Uniti India Brasile Russia Francia Gran Bretagna Spagna 1.702.128 FONIE: IOFFI SHOPKINS UNIVERSIR; Medici ne 15.019.092 9.701.770 6.625.911 2.492.715 2.349.158 1.742.528 Argentina Colombia Germania Messico Polonia Irlanda Perù Turchia Dati aggiornati a 1.466.509 1.177.100 1.214.488 1.182.249 1.076.180 1.062.197 973.912 860.412 Rep. Ceca 551.070 eri 8 dicembre me 20.00. Il conteggio si basa sui dati ufficiali Ucraina Sud Africa Belgio Indonesia Paesi Bassi Iraq Cile 85.054 17.87 592.615 586.842 579.901 561.135 511.534 Stati Uniti (New York) Brasile India Messico Gran Bretagna Francia alle famiglie dalle autorità 214.131 55.634 177.517 140.955 110.074 13.531 55.611 arie dei singoli Iran Spagna Russia Argentina Colombia Perù Sudafrica Polonia 20.592 li Paesi 'Dati Protezione Civile. Min 50.917 4.646 41.674 19.888 37.995 56.274 22.249 Germania Indonesia Belgio Cile Turchia Ucraina Ecuador u adastero deH ' interno 19.609 18.000 17.116 15,680 15.101 14.413 13.780 12.836 É. II-HU S.SS E - - ' -tit_org-

A Norcia è ritornata a suonare la campana della Torre civica

[Emanuele Lombardini]

L'INAUGURAZIONE EMANUELE LOMBARDINI_____ Tern; La campana della Torre civica distrutta dal terremoto 2016 è tornata a suonare. È stato un momento altamente simbolico quello vissuto ieri a Norcia, con il taglio del nastro e l'inaugurazione, avvenute dopo una lunga ristrutturazione. La cerimonia si è ovviamente svolta in tono minore, per via del Covid. Presenti fisicamente c'erano il sindaco Nicola Alemanno e Brunello Cucinelli, il magnate perugino del cachemire che ha sostenuto economicamente il progetto col contributo di Marc Bernioff. Collegati in streaming il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, la presidente della Regione Donatella Tesei, il capo della protezione civile Angelo Borrelli, il ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini e l'europarlamentare di Forza Italia, Antonio Tajani. I lavori, diretti da Stefano Podestà, erano iniziati il 30 settembre 2019 con la messa in sicurezza da parte dei Vigili del fuoco, alla quale era seguita la fase di progettazione per consolidare la torre con materiali innovativi. Quindi la torre era stata smontata, cedendo le parti che poi sono state ricollocate utilizzando una malta innovativa e reti di acciaio per dare maggiore sicurezza. Le campane sono invece state dotate di una struttura indipendente, in modo da non trasferirne i movimenti sulla muratura. Il presidente del Consiglio nel suo intervento ha sottolineato come questo sarà il primo grande passo della ricostruzione. Siamo fiduciosi che nel 2021 il Centro Italia sarà uno dei più grandi cantieri d'Europa. 1 tanti cantieri avviati nelle ultime settimane sono incoraggianti. Altri migliaia di interventi partiranno nei primi mesi del prossimo anno. Ci sono tutti i presupposti affinché in primavera la ricostruzione possa finalmente decollare ha detto il premier, aggiungendo come il rilancio dell'area del cratere sarà contenuto nel Recovery Plan italiano: Stiamo lavorando a un contratto di sviluppo per rilanciare il tessuto produttivo e industriale delle aree terremotate, ha spiegato. Legnini in particolare ha annunciato che è stato siglato il protocollo per il nuovo polo scolastico e che a breve sarà formalizzato l'accordo con Eni per stanziamenti che consentiranno di dare slancio ai lavori sulla Basilica. Da Norcia lanciamo un messaggio fortissimo e concreto - ha aggiunto il sindaco Alemanno -. Ricostruire in tempi ragionevoli è possibile. Con grande emozione e commozione abbiamo risentito il suono solenne delle campane e del "campanone" della Torre civica del Palazzo comunale che rappresenta per la nostra città uno dei simboli identitari più significativi. Per un attimo affacciarsi in piazza San Benedetto e ritrovarsi al cospetto del campanile da sollievo agli occhi e all'anima, Cucinelli, che ha sempre fatto della difesa dell'arte e del bello uno stile di vita al di là della sua attività imprenditoriale, si è lasciato andare ad un intervento nel suo stile, quasi poetico: Oggi, in anticipo sul garrir delle rondini che torneranno a primavera, sentiremo nuovamente cantare armonicamente le sue campane, che sono la voce della città, e i loro rintocchi parleranno ai nostri cuori con voce di letizia e di fiducia, quasi che li sentissimo per la prima volta. Un pensiero è andato anche all'amico padre Cassian Folsom che ha riportato nel 2000 i monaci a Norcia dopo 183 anni di assenza. Al suo posto dal 2016 c'è padre Benedetto Nivakoff. Un anno di lavoro, ieri il taglio del nastro. Cucinelli ha finanziato il progetto. Conte: Centro Italia cantiere di ricostruzione -tit_org-

Lombardozi, dal caos-mascherine al piano-antidoti: scelta da Zingaretti

[Vincenzo Bisbiglia]

Lombardozi, dal caos-mascherine al piano-antidoti: scelta da Zingaretti >> Vincenzo Bisbiglia
 L'ingegnere che in primavera ha creato il link fra la Protezione civile e una delle società accusate di aver truffato la Regione, ora si occupa della distribuzione del vaccino nel Lazio. Lorella Lombardozi, già a capo dell'area politica del farmaco, dal 2 dicembre è la nuova responsabile operativa per i vaccini anti-Covid, nominata dall'unità di crisi regionale guidata dall'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato. L'ingegnere sarà a capo di una task force di 20 referenti, responsabili delle farmacie ospedaliere, allo scopo di mettere a punto "il piano per la logistica, la distribuzione e la somministrazione del vaccino secondo le caratteristiche tecniche e di conservazione". Lorella Lombardozi non è indagata né a Roma né a Taranto, le due procure che stanno svolgendo approfondimenti su Internazionale Biolife, la società che doveva fornire le mascherine alla Regione Lazio. A lei e all'ex direttore della sanità laziale, Roberto Botti - da qualche settimana a capo dell'ospedale Gaslini di Genova - erano indirizzate le mail arrivate fra il 27 e il 30 marzo, contenenti le proposte d'acquisto della società pugliese. Lombardozi è stata sentita come persona informata sui fatti a Roma: agli inquirenti ha spiegato di essersi limitata, in una fase di estrema emergenza, a produrre una scrematura sommaria delle proposte e poi ad inoltrare i preventivi al capo dell'Agenzia di protezione civile, Carmelo Tulumello, per le necessarie valutazioni. Gli inquirenti stanno verificando, fra le altre cose, gli eventuali collegamenti personali fra Botti e Lombardozi e gli emissari della società tarantina. La Internazionale Biolife è al vertice della catena dei fornitori che avrebbero dovuto portare nel Lazio i 7,5 milioni di mascherine Ffp2 e Ffp3 mai arrivate, nonostante i 14 milioni di euro sborsati in anticipo dalla Protezione civile regionale su una commessa totale di 35,8 milioni. Una vicenda per la quale i pm romani ipotizzano il reato di inadempimento di contratti di pubbliche forniture a carico dei vertici di Ecotech srl. E questa è una piccola società di Frascati che, chiusi i canali con la Cifa, aveva provato a reperire i Dpi dalla svizzera Exor Sa che, a sua volta, li aveva chiesti dalla società tarantina. Ma le mascherine a Roma non si sono mai viste, fra certificati falsi, polizze non valide e voli fantasma. Non solo. La Internazionale Biolife ha avuto anche la consegna - attesa per l'8 aprile - di 2 milioni fra camici e tute, contratto grazie al quale aveva ottenuto dalla Regione Lazio un anticipo di 2,8 milioni di euro sui 17 milioni totali. Su questo è stato aperto un fascicolo a Taranto: i pm indagano per truffa. L'unica commessa andata a buon fine riguarda 6 milioni di mascherine per 8,6 milioni di euro, cifra che ora la Regione Lazio si rifiuta di pagare. Sulla società pugliese indaga anche la Dda tarantina, in virtù delle informative che collegerebbero alcuni ex amministratori alla criminalità organizzata. L'INCARICO LORELLA LOMBARDOZZI già a capo dell'area politica del farmaco regionale, dal 2 dicembre è la nuova responsabile operativa per i vaccini anti-Covid, nominata dall'unità di crisi dei Lazio -tit_ org-

SABINO CASSESE L'ex presidente della Consulta: "Struttura che sta in una terra di nessuno"

Intervista a Sabino Cassese - "Task force incomprensibile E' una soluzione roccò denota sfiducia nello Stato"

[Alessandro Dimatteo]

SABINO CASSESE L'ex presidente della Consulta: "Struttura che sta in una terra di nessuno" "Task force incomprensibile E' una soluzione roccò denota sfiducia nello Stato" L'INTERVISTA ALESSANDRO DI MATTEO ROMA La task force per la gestione del Recovery fund è una soluzione roccò, uno strumento che sra in una terra di nessuno e di cui non si capisce la natura. Sabino Cassese non fa niente per nascondere le proprie perplessità sull'enneinio comitato di esperti ideato dal presidente del Consiglio. L'ex presidente della Consulta è drastico, il ricorso ai gruppi di lavoro e la pioggia di Decreti del presidente del consiglio dei ministri (Dpcrn) è la dimostrazione che si governa improvvisando e se non si rischiano i pieni poteri di cui parla Matteo Renzi, sicuramente si può dire che nelle mani del premier si stanno accentrando troppi poteri. Professore, che idea si è fatto dellanuovataskforce? Ho letto il testo di un ennesimo decreto legge, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri e non ancora approvato. Si tratta di un articolo unico con molti commi. Istituisce una struttura tra terra e cielo, in una "no-man's land", di stile roccò, ispirato ad aperta sfiducia nell'amministrazione pubblica. Rischia di essere una struttura che scavalca Parlamento e Governo? Potrebbe davvero essere incostituzionale come denuncia persino qualche partito di governo? Sta in una terra di nessuno e non se ne capisce la natura. Vieni definita struttura di missione. È governata da personale comandato o fuori ruolo, dipendenti pubblici o privati, e di personale esterno. È sottoposta al solo controllo di gestione della Corte dei conti. Per avere un'idea della sua distanza dai ministeri e dallo Stato, ricorderò che i ministeri possono attivare "tavoli di confronto" con la struttura di missione, come se questa fosse un sindacato con cui si contratta. Ha poi una specie di suo Parlamento, denominato Comitato di responsabilità sociale, con categorie produttive, università e società civile. All'estero la gestione del Recovery fund è affidata semplicemente ai governi, e in particolare ai ministri competenti. Perché da noi non è possibile? Perché, a partire dai capi dei governi, si disprezza la burocrazia, alla quale si fanno risalire tutte le colpe dello Stato. Le ricordo quel che ha scritto Francesco Saverio Nitri in Meditazioni e ricordi: "I ministri che hanno per abitudine di far cadere tutte le responsabilità sulla burocrazia danno prova della propria incapacità. Nei tempi normali un vero capo trova sempre modo di utilizzare i suoi dipendenti. E se proprio i suoi dipendenti sono incapaci, trova il modo di eliminarli". La burocrazia italiana ha molte responsabilità, ma molte altre sono del corpo politico, sia perché i legislatori esondano, sia perché i governi lottizzano. Si sono moltiplicati i gruppi di lavoro nominati dal premier ed è diventato quotidiano l'uso di Dpcm. Sembra quasi che l'emergenza Covid abbia reso superflui gli organi costituzionali... Si governa improvvisando. Questa è la prima causa. La seconda sta nell'assenza di vera interlocuzione tra i ministeri e palazzo Chigi. La terza nella incapacità di ascolto da parte di chi pensa e scrive le norme. La quarta in un non chiaro disegno accentrato, talora mosso da comprensibili preoccupazioni, ma spesso motivato dal desiderio di rafforzarsi politicamente tenendo sempre in mano un capo della corda. SABINO CASSESE GIUDICE EMERITO IN V. DELLA CORTE COSTITUZIONALE Il Recovery fund non è stato affidato al governo perché da noi si disprezza la burocrazia. Per Conte non parlerei di pieni poteri ma di troppi poteri. Si servono regole chiare e più trasparenza. Si fanno troppi Dpcm perché non c'è vera interlocuzione tra ministeri e Palazzo Chigi. Scelte accentrate per comprensibili preoccupazioni ma anche per rafforzarsi politicamente. In Italia si dichiara l'emergenza anche quando un evento era prevedibile e previsto. Conte ha anche mantenuto la gestione diretta dei servizi segreti. È normale? Legittimo e vi sono precedenti. Se ladelegasse e si dedicasse al coordinamento dell'azione amministrativa sarebbe meglio. Un leader di maggioranza come Renzi è arrivato a parlare di rischio di accentrare pieni poteri nelle mani del premier. È così? Pieni poteri no, troppi poteri sì. Ma vi sono anche altre avvertenze che bisognerebbe fare: procedere rispettando le regole di trasparenza; essere più chiari nello scrivere

norme dettate per tutti i cittadini sa che, nonostante la diversa interpretazione del ministero dell'Interno, le prescrizioni dell'ultimo decreto legge, sul Natale, non hanno sanzioni?); riporre maggior fiducia negli uffici pubblici, anche perché si dichiara periodicamente che non funzionano, ma nulla è stato fatto nel passato biennio per farli funzionare meglio. Conte ha giustificato la proroga dello stato di emergenza dicendo che è necessaria per velocizzare le decisioni. Ora si parla di applicare il modello Genova al Recovery plan per aggirare procedure ritenute troppo complicate. Ma non sarebbe meglio rivedere le norme, anziché procedere per deroghe? È quello che tutte le persone di buon senso pensano. Si dichiara l'emergenza anche quando un evento era prevedibile e previsto. Si ricorre alla protezione civile perché non si sa semplificare. -tit_org- Intervista a Sabino Cassese - Task force incomprensibile E' una soluzione roccò denota sfiducia nello Stato

Covid, la curva scende piano: altri 654 morti

Rezza (Cts): "Appena si allenta la stretta i contagi risalgono". Speranza: "Confermati i divieti per Natale"

[Maria Berlinguer]

EMERGENZA CORONAVIRUS Covid, la curva scende piano: altri 634 morti (Cis): "Appena si allenta la stretta i contagi risalgono". Speranza: "Confermati i divieti per Natale" MARIABERLINGUER ROMA Scende il tasso di positività al Covid 19 e calano anche i ricoveri nelle terapie intensive, ma i casi sono in lieve aumento a quota 14.842 su quasi 150 mila tamponi effettuati. Ancora alto il numero dei decessi, saliti a 634. Ieri erano 528. Dall'inizio della pandemia sono 61.240 le persone che non ce l'hanno fatta. La notizia incoraggiante è il rapporto tra positivi e tamponi sceso al 9,9% dall'11,3% del giorno precedente. Attualmente i ricoverati in terapia intensiva sono 3345,37 in meno di lunedì. Il Veneto si conferma la regione più colpita con 3.145 casi, seguita da Lombardia, 1.656, Emilia Romagna con 1.624 casi e Lazio con 1.501. Nel giorno in cui in Gran Bretagna inizia la vaccinazione, è Gianni Rezza a fare il punto della situazione italiana. Il numero di positivi ci dice che dobbiamo continuare a implementare le misure prese perché appena si allentano la curva risale" avverte il direttore generale della prevenzione del ministero della Salute, a cui fa eco Andrea Crisanti: La terza ondata in queste condizioni è una certezza - avverte il virologo - siamo in una situazione grave stabile e ci attende un inverno preoccupante, l'Italia alla fine della prossima settimana sarà il Paese con più morti in Europa. Il virus circola meno ma la situazione resta molto seria, ripete il ministro della Salute Roberto Speranza, che conferma la stretta di Natale: Le misure sono e restano queste dice, riferendosi anche ai divieti di spostamento tra Comuni durante le feste: Il messaggio del governo vuole essere questo: nei giorni più caldi, dove c'è più rischio che salga la mobilità, chiediamo un sacrificio alle persone. Rezza sottolinea che c'è una tendenza a una lieve diminuzione dei casi ma non particolarmente veloce né accentuata. L'avvio della campagna vaccinale in Italia è un momento storico, al di là delle polemiche - dice poi - Siamo aspettando che Fda e Ema rivedano tutti i documenti e mi auguro che ciò rappresenti una svolta anche per gli altri Paesi Uè. Si prevede, sottolinea, che entro fine anno l'autorizzazione al vaccino arrivi: l'Italia è pronta. Il numero di persone che saranno vaccinate, aggiunge, dipenderà dalla data di autorizzazione dei vaccini e dalla capacità di distribuzione dei vaccini stessi. Intanto il triste bollettino conferma il tributo pagato dai medici alla lotta al coronavirus con altri cinque vittime: 5 erano medici di famiglia. Salgono così a 238 i medici deceduti dall'inizio dell'epidemia. VITTIME, CONTAGI E RICOVERI; LA SITUAZIONE IN ITALIA I DATI DI IERI (e quelli da epidemia) 14.842 (1757394) Morti - 634 (81.240) 25.497 (95.629) Numero tamponi 149.232 (2338) QUANTI SONO I MALATI (ieri e in totale) Ricoverati con sintomi -443 (30.051) Ricoverati terapia intensiva -37 (3345) Isolamento domiciliare -10.814 (704099) MORTI NELL'ULTIMO MESE (variazione giornaliera) 800 gQ.; - ,,-,-..... ' 200 ". " " o 7 ' ' ' ' ' " 8 nov 8 die Il rapporto tra positivi e tamponi fatti nell'ultimo mese -.-16 240000 180,000 120000 60.000 0 8 nov 8 die 1 è a " "" - -tit_org-

La novantenne inaugura il programma per l'immunizzazione tra le lacrime del ministro Gli Usa si preparano, entro poche ore il via libera per le dosi Pfizer: "Il siero sicuro ed efficace"

È per nonna Maggie il primo vaccino anti Covid = Maggie, la nonna inglese che accende la speranza "Un vaccino per la patria"

[Alessandra Rizzo]

IN RAN BKETAGNA VIA ALLA CAMPAGNA. GALLI: TOCCA A N01 EVITARE LA TERZA ONDATA È per nonna Maggie il primo vaccino anti Covid La GranBretagnadàil via alla campagna dei vaccini: è per nonna Maggie il primo siero anti Covid dellaPfizer-Biontech. In Italia lasituazione migliora lentamente: il tasso di positività scende al 9,9% ma imortisono oltre 600. L'infettivologo Galli: La terza ondata dipende da noi. SERVIZI-pp. - Applausi per Margaret Keenan, 90 anni, prima persona vaccinata nel RegnoUnito LA STORIA.. ò La novantenne inaugura il programma per l'immunizzazione tra le lacrime del ministro Gli Usa si preparano, entro poche ore il via libera per le dosi Pfizer; "Il siero sicuro ed efficace" Maggie, la nonna inglese che accende la speranza "Un vaccino per la patria" ALESSANDRA RIZZO LONDRA A lle 6.31 di ieri mattina, la signora Margaret Keenan detta Maggie, 91 anni la settimana prossima, ha scoperto il braccio sinistro, tirando su la manica della sua maglietta natalizia, ed è diventata la prima persona almondo, dopo la sperimentazione, cui sia stato somministrato il vaccino Pfizer/BioNTech contro il Covid. È cominciato così, in unospedale di Coventry quando fuori era ancora buio, il più grande programma di vaccinazione di massa nella storia del Regno Unito. È il più bei regalo di compleanno anticipato. Dopo aver passato la maggiorparte dell'annodasela, posso finalmente vedere parenti e amici", ha detto Maggie, uscita dall'ospedale tra gli applausi del personale medico e sotto gli occhi delle telecamere di tutto il mondo. Epoi un invito a tutti: Se l'ho fatto io a 90 anni, potete farlo anche voi. Dopo di lei, è stato il turno di un signore ottantenne di nome, nemmeno a farlo apposta, William Shakespeare. L'inizio della vaccinazione di massa è stato salutato come un trionfo della scienza e un punto di svolta nella lotta contro la pandemia. Ma anche, in un Paese con il più alto numero di morti da coronavi- rus in Europa e nel mezzo dell'ennesima crisi sulla Brexit, come una vittoria, quasi come un momento di rivalsa nazionale: dopo tutto, il Regno Unito è arrivato prima di tutti, prima dell'America e prima degli altri Stati europei. Non a caso la giornata di ieri è stata soprannominata V-Day. Una signora che si è vaccinata a Londra sotto gli occhi di Boris Johnson ha detto di averlo fatto per la patria. Èstatodavvero toccante sentirglielo dire - ha commentato il premier Ha perfettamente ragione, sta proteggendo se stessa ma anche l'intero Paese. Il ministro della Sanità si è commosso in diretta televisiva. E stato un anno così duro per tante persone..., ha spiegato Matt Hancock asciugandosi le lacrime. L'America intanto potrebbe essere il prossimo Paese a cominciare la vaccinazione. Per la Food and Drug Administration, agenzia statunitense del farmaco, il vaccino Pfizerè un prodotto efficace, che garantisce una forte protezione e non desta preoccupazioni sul fronte della sicurezza. L'agenzia si riunisce domani, e il via libera potrebbe arrivare nelle 24ore successive. A Londra, il governo sa bene che questo è solo l'inizio. Deve evitare il rischio che la popolazione, sulla scia dell'entusiasmo pel'a rriovo de 1 vacci - no, smetta di osservare misure come il distanziamento sociale o il divieto di visite al chiuso che resta no fond a me ntali per tenere il virus sotto controllo, ora che il picco della seconda ondata sembra essere superato in molte parti del Paese, ma non tutte. Abbiamo ancora molto lavoro ha detto Hancock - Non roviniamo tutto". Le prime 800 mila dosi del vaccino, che ha un'efficacia del 90%, serviranno a proteggere 400 mila persone (sono necessarie due dosi), con difficoltà logistiche notevoli per un farmaco che deve essere mantenuto a 70 gradi sottozero. Si è cominciato dalle persone a più alto rischio, i residenti nelle case di cura, gli over 80, il personale medico e sanitario. La Regina Elisabetta e il Principe Filippo di Edimburgo, rispettivamente 94 anni e 99 anni, potrebbero essere vaccinati all'inizio del nuovo a nno. Nei prossimi giorni il governo potrebbe approvare l'uso del vaccino di Moderna, per cui ha ordinato/milioni didosi. Ma il vero punto di svolta arriverà con l'approvazione di quello messo a punto dai ricercatori di Oxford con AstraZeneca: Londra ha ordinato 100 milioni di dosi, il vaccino è per lo più prodotto in casa, costa quanto uncaffè e

può essere tenuto in frigorifero. Cautela a parte, il V-Day è un momento importante anche psicologicamente, in quanto consente al Paese di guardare ad un futuro diverso, o quantomeno di tornarne a immaginarlo. Il personale sanitario ha sentito il peso della storia, e persino infermiere di grande esperienza hanno raccontato di aver tremato al pensiero di quanto stavano per fare. Un grande onore, ha detto l'infermiera May Parsons dopo aver infilato l'ago nel braccio di Maggie. Sono felice di aver avuto un ruolo in questa giornata storica - ha aggiunto - C'è luce in fondo al tunnel. SOO mila Dosi del vaccino ÑÃéêïô distribuite nel Regno Unito: potrebbero arrivare a 400 mila persone LA CORSA GLOBALE CONTRO IL COVID Dove sono le case madri dei centri di ricerca che testano i vaccini più vicini al traguardo Russia dicembre 6 Gran Bretagna Ieri Stati Uniti 11 dicembre e Turchia 11 dicembre Cina fine dicembre Messico Uè Brasile India fine dicembre Gennaio 2021 Gennaio 2021 Gennaio 2021 -tit_org- È per nonna Maggie il primo vaccino anti Covid Maggie, la nonna inglese che accende la speranza Un vaccino per la patria

Ingenti danni ad Ostia

Litorale flagellato dall'ondata di maltempo = Temporalità e vento rovinano l'Immacolata A Ostia distrutto uno stabilimento, albero caduto in via Appia. Spaventa il livello del Tevere

[Massimiliano Gobbi]

Ingenti danni ad Ostia Litorale flagellato dall'ondata di maltempo Gobbi a pagina 15 8 DICEMBRE 2020 IL NUBIFRAGIO Un'ondata di maltempo si è abbattuta sulla Regione con forti piogge, allagamenti e burrasche sulla Capitale e sul Litorale Temporalità e vento rovinano l'Immacolata A Ostia distrutto uno stabilimento, albero caduto in via Appia. Spaventa il livello del Tevere MASSIMILIANO GOBBI Pioggia, vento e allagamenti a Roma e in provincia nel giorno dell'Immacolata, Un'intensa perturbazione ha provocato un'ondata di maltempo che si è abbattuta con particolare intensità nel Lazio colpendo tutto il litorale romano e la Capitale. Un albero è caduto in via Appia Nuova, all'altezza di Villa Lazzaroni danneggiando due vetture. Chiuso provvisoriamente, dagli agenti del VII gruppo Appio della polizia locale, il tratto di strada in direzione del Grande Raccordo Anulare. A causa di allagamenti, interventi anche in via della Maglianella, via di Pona Medaglia, via Palmiro Togliatti altezza via Prenestina e via della Magliana altezza Gra. Tanti anche i problemi alla viabilità dovuti a dissesti del manto stradale andati in frantumi. Allagamenti in diversi tratti di via Laurentina hanno mandato in tilt la circolazione, code all'altezza di via Giacomo Puccini per restringimento della carreggiata. Chiuse al traffico, a causa del fango sulla strada, anche via Ardeatina altezza con via di Torre Sant'Anastasia. Intanto spaventa il livello del fiume Tevere dove la polizia locale, con l'ausilio dei gruppi territoriali, ha potenziato i servizi di controllo lungo gli argini del fiume, per consentire la messa in sicurezza degli accessi alle banchine da possibili esondazioni, come disposto dalla protezione civile. Le verifiche hanno riguardato anche la stabilità di tutti gli ormeggi dei galleggianti, per evitare il trasporto dalla corrente. Una mareggiata ha colpito Ostia e il litorale sud di Roma. Il forte vento ha letteralmente spazzato via le cabine dello stabilimento La Vecchia Pineta, finite sul lungomare Lutazio Catulo dove, fortunatamente, non c'erano auto parcheggiate. Sul posto i vigili del fuoco, i volontari del gruppo protezione civile, personale dell'Ama e agenti della polizia locale di Roma Capitale, che hanno subito chiuso il lungomare dal Canale dei Pescatori a Piazza dell'Aquilone, per consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione e il transito delle persone. Danni alle strutture anche in altri lidi, tra i quali la Nuova Pineta - Pinetina, dove il gestore ha denunciato su facebook i mancati interventi di ripascimento e di protezione della costa da parte della Regione Lazio. Vittima della mareggiata anche un delfino, rimasto spiaggiato nel tratto di spiaggia tra la foce del Canale dei Pescatori e lo stabilimento Vecchia Pineta. Si tratta di un esemplare di Stenella striata di 1,85 di lunghezza - dichiara Valerio Manfrini, esperto biologo che collabora con la rete regionale TartaLazio - L'esemplare è stato messo in sicurezza dalla Capitaneria di Ostia, domani verrà recuperato e portato all'Istituto Zooprofilattico. L'animale quasi sicuramente era giaccolato e alla deriva, e la forte mareggiata lo ha spinto sulla spiaggia. Non ritengo sia stato sollevato e sbattuto. Sempre ad Ostia, in via Piola Casella, è caduto un albero che ha danneggiato cinque macchine parcheggiate a strada. Diversi anche gli interventi dei vigili del fuoco e degli agenti di polizia locale sul litorale nord a causa del maltempo. Colpiti i comuni di Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli e Bracciano dove si sono registrati decine di interventi dovuti ad allagamenti di strade, campi e cadute di alberi. Tante anche le chiamate per interventi di soccorso dovuti ad allagamenti di cantine ed infiltrazioni d'acqua. Allagata in più punti la Braccianese Claudia. Invaso dall'acqua anche il sottopasso di Vigna di Valle chiuso momentaneamente al traffico. -tit_0rg- Litorale flagellato dall'ondata di maltempo Temporalità e vento rovinano l'Immacolata A Ostia distrutto uno stabilimento, albero caduto in via Appia. Spaventa il livello del Tevere

Maltempo, è allerta sull'Italia

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 08/12/2020 18:06Italia nella morsa del maltempo, e scatta l'allerta rossa per la provincia autonoma di Bolzano e per la Campania. Il Paese continua infatti ad essere interessata da una vasta circolazione depressionaria che dà vita ad un susseguirsi di impulsi perturbati, responsabili del protrarsi della fase di maltempo su gran parte del nostro territorio. Ne scaturisce la persistenza di precipitazioni, nevose sui settori alpini e a carattere anche temporalesco al Centro-Sud, in particolare sulle regioni del versante tirrenico meridionale, nonché venti forti, specie sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civileintesa con le regioni coinvolte alle quali spettaattivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).L avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 9 dicembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Basilicata, specie sui versanti tirrenici, e sulla Sicilia; si prevede il persistere di rovesci o temporali, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.Dalla tarda mattinata di domani si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, da ovest-sud-ovest, su Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte.Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani, mercoledì 9 dicembre, allerta rossa nell'area meridionale della Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano. Valutata allerta arancione sulla Provincia Autonoma di Trento, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, in Umbria, sulla Campania settentrionale, sul settore occidentale della Basilicata, su gran parte del versante tirrenico della Calabria. Valutata, inoltre, allerta gialla nel Lazio, in Abruzzo, in Sicilia, sui settori centrale e orientale dell'Emilia-Romagna, sul settore costiero della Toscana, su gran parte del Molise, sulla Sardegna occidentale e sui restanti territori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Campania, Basilicata e Calabria.Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguiràevolversi della situazione.

Maltempo flagella l'Italia, allerta meteo e scuole chiuse: ecco dove

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 09/12/2020 06:52Il maltempo si abbatte sull'Italia, che oggi vede un avviso di condizioni meteorologiche avverse per alcune Regioni da parte della Protezione Civile. In particolare, scatta l'allerta rossa per la provincia autonoma di Bolzano e parte della Campania, dove i sindaci di Napoli e Salerno hanno deciso per la chiusura delle scuole. Il Paese continua infatti ad essere interessato da una vasta circolazione depressionaria che dà vita ad un susseguirsi di impulsi perturbati, responsabili del protrarsi della fase di maltempo su gran parte del nostro territorio. Ne scaturisce la persistenza di precipitazioni, nevose sui settori alpini e a carattere anche temporalesco al Centro-Sud, in particolare sulle regioni del versante tirrenico meridionale, nonché venti forti, specie sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, quindi, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso lunedì scorso. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, mercoledì 9 dicembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Basilicata, specie sui versanti tirrenici, e sulla Sicilia; si prevede il persistere di rovesci o temporali, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla tarda mattinata si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, da ovest-sud-ovest, su Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata quindi l'allerta rossa nell'area meridionale della Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano. Valutata allerta arancione sulla Provincia Autonoma di Trento, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, in Umbria, sulla Campania settentrionale, sul settore occidentale della Basilicata, su gran parte del versante tirrenico della Calabria. Valutata, inoltre, allerta gialla nel Lazio, in Abruzzo, in Sicilia, sui settori centrale e orientale dell'Emilia-Romagna, sul settore costiero della Toscana, su gran parte del Molise, sulla Sardegna occidentale e sui restanti territori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Campania, Basilicata e Calabria.

NAPOLI CHIUDE PARCHI E SCUOLE - Scuole chiuse a Napoli. L'ordinanza firmata ieri sera dal sindaco Luigi de Magistris dispone la chiusura degli edifici ad uso scolastico pubblici e privati, di ogni ordine e grado compresi gli asili nidi, con la possibilità di consentire l'accesso ai dirigenti scolastici e al personale dagli stessi individuato nonché ai tecnici per assicurare le verifiche dei locali e anche degli eventuali danni alle alberature nelle aree pertinenziali ai plessi. Inoltre è stata disposta dai competenti uffici la chiusura dei parchi cittadini, mentre i cimiteri resteranno aperti. E prevista poi la chiusura solo degli impianti sportivi all'aperto per i quali sono previsti allenamenti sportivi indicati dall'ultimo Dpcm.

A SALERNO SCUOLE CHIUSE - Scuole chiuse a Salerno nella giornata di oggi. "Il grave peggioramento delle condizioni meteo e l'allerta diramata dalla Protezione civile della Regione Campania impongono al Comune di Salerno, con rammarico, la decisione di chiudere le scuole nella giornata di domani mercoledì 9 dicembre", si legge in un post di ieri sera del sindaco Vincenzo Napoli, che ha svolto una serie di incontri di verifica in Prefettura e con il Centro operativo comunale. "Per monitorare la situazione è stata disposta per le prossime ore un'attività di monitoraggio dinamico del territorio comunale a cura della Polizia municipale e della Protezione civile del Comune di Salerno al fine di verificare, in seguito all'evoluzione meteo, la possibilità di rientro in classe".

Mose non attivo, acqua alta a Venezia

[Redazione]

AfpPubblicato il: 08/12/2020 16:36Mose non attivo e a Venezia torna l'acqua alta. "Sono al Centro Maree per seguire l'evolversi della situazione: il prossimo picco massimo di 145 centimetri è alle 16.40, a causa del rinforzo anomalo del vento. Il sistema Mose non è attivo", ha infatti spiegato in un tweet il sindaco Luigi Brugnaro, dopo che nel primo pomeriggio aveva annunciato sul social le previsioni in peggioramento sul livello d'acqua alta in città.L ondata di maltempo che sta colpendo il Veneto, e che ha già provocato gravi danni in varie aree della regione, continua intanto a preoccupare, anche se le previsioni lasciano intravedere un miglioramento.Tra oggi e parte di domani il tempo resterà in prevalenza perturbato con precipitazioni diffuse a tratti moderate/forti con locali rovesci o isolati temporali e quantitativi in genere consistenti, localmente anche abbondanti sulle zone montane/ pedemontane orientali e sulla pianura/costa nord-orientale dove i fenomeni potranno risultare più persistenti. Nevicate in media oltre i 600/800sulle Dolomiti e intorno ai 900/1100sulle Prealpi. Tendenza a definitivo e generale esaurimento dei fenomeni dal pomeriggio/sera di mercoledì 09/12.Sulla base di questo quadro, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un nuovo bollettino, valevole fino alle ore 14.00 di giovedì 10 dicembre.L Allerta arancione (Stato di Preallarme) è dichiarata sui bacini idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Basso Brenta-Bacchiglione, Livenza-Lemene-Tagliamento. Sugli altri bacini, lo stato di allerta scende a giallo (Stato di Attenzione).

Maltempo: Foppolo isolata, senza corrente e telefoni fissi - Lombardia

E' isolato e da questa mattina senza corrente e senza linea telefonica fissa Foppolo, paese della provincia di Bergamo che si trova a 1500 metri, dove sono caduti oltre due metri di neve. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BERGAMO, 08 DIC - E' isolato e da questa mattina senza corrente e senza linea telefonica fissa Foppolo, paese della provincia di Bergamo che si trova a 1500 metri, dove sono caduti oltre due metri di neve. Proprio per liberare le strade ieri il sindaco Gloria Carletti aveva chiesto aiuto alla prefettura che aveva mandato i vigili del fuoco. Nella tarda mattina di oggi la strada provinciale che porta al paese con 180 abitanti, è stata chiusa per il rischio di valanghe. La strada sarà chiusa sicuramente almeno fino a domani. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri, la Protezione civile e la Provincia. Complice il lockdown, sono pochissimi i turisti presenti, a differenza degli altri mesi di dicembre, quando anche migliaia di persone, soprattutto dal Milanese, raggiungevano la località, tra alberghi e seconde case. (ANSA).

Maltempo: Napoli sferzata dal vento, parchi e cimiteri chiusi - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 08 DIC - Il maltempo imperversa su Napoli. In particolare si registrano forti raffiche di vento che stanno sferzando la città e causando forti mareggiate che stanno rendendo difficili i collegamenti con le isole del Golfo. E proprio in virtù dell'allerta meteo di livello arancione che era stata diramata dalla Protezione civile regionale, per la giornata di oggi nel capoluogo sono chiusi cimiteri e parchi cittadini. La misura è stata decisa dal sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, che nella serata di ieri ha firmato l'ordinanza. Allerta meteo e parchi chiusi che hanno fatto sì che fossero posticipate le diverse iniziative dal sapore natalizio programmate per oggi, giorno di festa. Rinviata ad esempio l'esibizione degli zampognari che oggi si sarebbero dovuti esibire nella Villa comunale nell'ambito del calendario realizzato da Premio GreenCare. (ANSA).

Maltempo: Carnia e Friuli, 10 mila senza energia, scuole chiuse - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 09 DIC - Prosegue l'ondata di maltempo sul Friuli Venezia Giulia, dove pioggia e neve cadono praticamente senza sosta da venerdì scorso causando forti danni in Carnia e Friuli e dove i vigili del fuoco sono impegnati in un enorme sforzo insieme con la Protezione civile che sta operando sul territorio con 420 volontari e 150 mezzi e i vigili del fuoco. Sono state circa 400 le chiamate giunte al numero unico 112, per segnalare problemi causati dal maltempo. Secondo le previsioni, nel pomeriggio di oggi dovrebbero attenuarsi le precipitazioni eccessive in tarda serata con qualche colpo di coda possibile ancora domani. Ieri è stata la giornata più difficile, con 10 mila utenti rimasti senza energia elettrica nella sola Carnia e altre 800 a Tolmezzo. La Protezione civile Fvg riporta 64 cm di neve caduti in 12 ore a Sella Chianzutan (954m) e cifre poco inferiori in località della zona della stessa o maggiore altitudine. A Sella Neve la neve ha raggiunto i due metri. Tante le strade ancora isolate, per neve o per caduta di alberi e gli allagamenti. Oggi le scuole resteranno chiuse in 57 comuni. Il comune di Forni Avoltri non è più isolato grazie alla rimozione della frana che aveva interessato l'abitato nel fine settimana, mentre a Forni di Sopra tante arterie non sono percorribili a causa del depositarsi della neve e del formarsi di ghiaccio a terra. Sempre ieri tanti fiumi, canali e torrenti sono esondati nella Bassa friulana, con acqua alta e mareggiate a Grado e Lignano. Frane e strade interrotte in serata anche in provincia di Pordenone: Vigili del fuoco e Protezione civile sono ancora in azione a Campone di Tramonti di Sotto e a Pinzano. Nevica in tutta la Valcellina dove tra venerdì e domenica erano già caduti 800 millimetri di pioggia. (ANSA).

Covid e amuchina, cosa hanno cercato gli italiani su Google - Internet e Social - ANSA

Coronavirus, amuchina, congiunti, contagi, nuovo Dpcm, smart working, Weschool per la didattica a distanza, Rsa, Protezione civile, come fare il pane in casa. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 09 DIC - Coronavirus, amuchina, congiunti, contagi, nuovo Dpcm, smart working, Weschool per la didattica a distanza, Rsa, Protezione civile, come fare il pane in casa. Nell'anno segnato dalla pandemia in tutto il mondo ecco cosa gli italiani, inevitabilmente, hanno cercato su Google: pubblica 'Un Anno di Ricerche 2020', uno sguardo a personaggi, domande, argomenti che spiccano quest'anno rispetto allo scorso anno. Tra le parole più digitate negli ultimi 12 mesi anche il fuoriclasse Diego Armando Maradona, scomparso pochi giorni fa, e Gigi Proietti, il grande mattatore venuto a mancare il 2 novembre scorso. Le parole chiave della pandemia ci sono tutte nelle ricerche degli italiani, così come le domande in tema coronavirus che gli utenti hanno rivolto al motore di ricerca in quest'anno che sta finendo. 'Perché si chiama Covid 19', 'Perché in Germania pochi morti' sono tra le domande poste a Google (fuori dal tema coronavirus c'è 'Perché votare sì al referendum'). Nelle ricerche per il 'fai da te', spiccano l'amuchina, la tinta per capelli, il taglio di capelli per uomo. Tra i 'Come fare' ci sono il pane in casa, le mascherine antivirali, la pizza, il tampone e la domanda per il reddito d'emergenza. Nei 'Cos'è' ai primi posti ci sono le parole pandemia, Mes e Dpcm, ma anche Black Lives Matter, il movimento attivista nato all'interno della comunità afroamericana. Tra i personaggi che hanno registrato il picco di traffico sul motore di ricerca ci sono Alex Zanardi, Silvia Romano, Donald Trump, Giuseppe Conte e anche Elon Musk, l'eccentrico imprenditore di Tesla e Space X. Gli utenti hanno poi consultato Google in occasione di grandi addii, nel mondo dello spettacolo non solo: al primo posto c'è Maradona, poi Kobe Bryant, Gigi Proietti, Ennio Morricone, Ezio Bosso, Sean Connery e anche Jole Santelli. Tra gli eventi più cercati dagli italiani nel 2020 ci sono infine il Campionato di serie A, le elezioni Usa e il Festival di Sanremo. (ANSA).

Maltempo: Friuli, allerta arancio, scuole chiuse in 57 comuni - Friuli V. G.

Scuole chiuse domani in 57 comuni della provincia di Udine, nell'alto Friuli, a causa del maltempo che imperversa nella zona e che ha fatto impennare il rischio valanghe a 5 su 5 in Carnia e 4 su 5 nel Tarvisiano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 08 DIC - Scuole chiuse domani in 57 comuni della provincia di Udine, nell'alto Friuli, a causa del maltempo che imperversa nella zona e che ha fatto impennare il rischio valanghe a 5 su 5 in Carnia e 4 su 5 nel Tarvisiano. Lo ha disposto il prefetto di Udine, Angelo Ciuni, sulla scorta della allerta arancio indicata dalla Protezione civile Fvg, con un provvedimento firmato questa sera. In Carnia e alto Friuli si temono possibili dissesti e criticità idrauliche. Nell'area piove e nevicata abbondantemente da ore. Sappada è isolata per una slavina e sono oltre 800 leutenze prive di energia elettrica. (ANSA).

COVID, il punto in Toscana - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 08 DIC - Saranno ricoverati il 14 dicembre i primi 20 pazienti nel nuovo Centro Covid Pegaso a Prato, allestito in un mese all'interno dell'ex stabilimento Creaf in via Galcianese, che al momento dispone di 190 posti letto, così da alleggerire gli ospedali dell'area Firenze, Prato Pistoia. La struttura, di proprietà della Regione Toscana, è stata inaugurata oggi alla presenza del governatore Eugenio Giani insieme agli assessori regionali Monia Monni (Protezione civile) e Simone Bezzini (diritto alla salute). "Sono davvero contento - ha detto Giani -, nel momento in cui tutti si lamentano dell'lungaggine della Pubblica amministrazione, della necessità di semplificare e di fare, vedere realizzata la prima struttura Centro Covid d'Italia, grazie ad un'ordinanza di Protezione civile, che concepimmo insieme il 9 novembre, mi rende molto felice". Oggi intanto ancora in calo i nuovi casi di Coronavirus in Toscana, 428 in più rispetto a ieri, dove si registrano 35 nuovi decessi: 17 uomini e 18 donne con un'età media di 82,7 anni. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.661.394, 8.110 in più rispetto a ieri, di cui il 5,3% positivo. Sono invece 2.730 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 15,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 3.001 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 26.024, -7,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.588 (-30), di cui 253 in terapia intensiva (stabili). (ANSA).

Maltempo, 3.000 interventi dei vigili del fuoco in 3 giorni - Cronaca - ANSA

1.400 soltanto in Veneto. Complessivamente soccorse 445 persone. Interventi nel Bellunese. A Ostia, vento spazza via cabine. Napoli sferzata dal vento, parchi e cimiteri chiusi (ANSA)

[Redazione Ansa]

Sono 3000 gli interventi e 445 le persone soccorse dai vigili del fuoco dall'inizio dell'ondata di maltempo che ha investito l'Italia ed in particolare il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Campania e la Sicilia. In Veneto sono stati compiuti più di 1.400 interventi, 325 vigili del fuoco al lavoro tra Belluno, Vicenza Treviso e Venezia: 99 persone evacuate. In Emilia Romagna sono 507 gli interventi: 375 nella sola provincia di Modena, dove le sezioni operative e i mezzi anfibi hanno evacuato 332 persone nelle zone colpite dall'esonazione del Panaro. Sono 160 i vigili del fuoco al lavoro con i rinforzi giunti da Toscana, Piemonte e Lombardia. Sono invece 300 gli interventi in Friuli Venezia Giulia: il picco di alta del fiume Tagliamento non ha creato disagi, solo alcuni allagamenti in provincia di Pordenone dove è stata evacuata una persona. Per le forti piogge anche in Campania e in Sicilia i Vigili del fuoco hanno effettuato 350 interventi. #Maltempo, 3.000 interventi in 3 giorni: 1.400 in Veneto, 350 in Emilia Romagna, 300 in Friuli Venezia Giulia. Oltre 800 soccorsi nel bellunese, 375 nel modenese. Nella clip #vigilidelfuoco in azione a Ornella di Livinallongo (BL), isolata dalle abbondanti nevicate #8dicembre pic.twitter.com/1bFpMI4qRA Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) December 8, 2020 Il maltempo imperversa su Napoli. In particolare si registrano forti raffiche di vento che stanno sferzando la città e causando forti mareggiate che stanno rendendo difficili i collegamenti con le isole del Golfo. E proprio in virtù dell'allerta meteo di livello arancione che era stata diramata dalla Protezione civile regionale, per la giornata di oggi nel capoluogo sono chiusi cimiteri e parchi cittadini. La misura è stata decisa dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che nella serata di ieri ha firmato l'ordinanza. Allerta meteo e parchi chiusi che hanno fatto sì che fossero posticipate le diverse iniziative dal sapore natalizio programmate per oggi, giorno di festa. Rinviate ad esempio le esibizioni degli zampognari che oggi si sarebbero dovuti esibire nella Villa comunale nell'ambito del calendario realizzato da Premio GreenCare. A Ostia il vento ha spazzato via le cabine di uno stabilimento trasportando sulla strada lamiere e materiali. Sul posto vigili del fuoco e polizia locale. Gli agenti del Gruppo Mare hanno chiuso al transito il lungomare, da Canale dei Pescatori a P.zza dell'Aquilone, per consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione ed il transito delle persone. A quanto riferito dalla polizia, nella notte un delfino per la mareggiata è sbattuto contro gli scogli. Da questa mattina sono decine gli interventi della polizia locale legati al maltempo, per allagamenti e caduta rami. Un albero è caduto in via Appia Nuova, all'altezza di Villa Lazzaroni su due i veicoli danneggiati, nessun ferito. Interventi anche in via della Magliana causa allagamento, via di Porta Medaglia, via Palmiro Togliatti altezza via Prenestina e via della Magliana altezza Gra. Rafforzati i controlli durante la notte e nella giornata di oggi per il controllo degli accessi al Tevere e del livello del fiume. Resta particolarmente critica la situazione nell'area montana del Bellunese a causa del perdurare del maltempo. A Passo Giau i vigili del fuoco, in collaborazione con Veneto Strade, stanno cercando di raggiungere tre rifugi dove ci sono otto persone che hanno bisogno di carburante e si trovano bloccati all'interno delle stesse strutture. Le squadre stanno operando con i gatti della neve a causa dell'alto manto bianco che continua ad accumularsi. A Passo Valles si sta cercando di raggiungere altre otto persone che devono essere fatte evacuare. A complicare le operazioni la necessità di liberare le strade dai detriti e dagli alberi che hanno invaso le carreggiate. Situazione non dissimile a Santo Stefano di Cadore dove i soccorritore dalla notte scorsa operano per rendere nuovamente percorribili le vie di accesso. In Alpi le operazioni di messa in sicurezza riguardano invece gli ultimi allagamenti non ancora prosciugati. Altri allagamenti nel Feltrino per i danni causati dal vento che ha scoperchiato vari tetti.

Coronavirus, i dati settimanali: giù i contagi ma ora diminuiscono anche i decessi - la Repubblica

In una settimana i morti (in totale 4.879) sono stati il 3,6% in meno. Intanto scendono ancora (-17,7%) i nuovi casi anche se in alcune Regioni come Veneto e P

[Redazione]

Continua la discesa dei nuovi casi di infezione da coronavirus in Italia. Nella settimana appena conclusa, dal 2 all'8 dicembre, la riduzione percentuale è stata del 17,7%. Si è cioè passati da 165.906 contagi a 136.534. La settimana scorsa la riduzione è stata del 23,5% (era al 10,6% nei sette giorni precedenti). Ci si avvicina al dato della settimana dal 21 al 27 ottobre, quando i casi furono 136 mila. Che la curva sia in discesa, del resto, lo dice anche R_t , fattore di replicazione, rilevato settimanalmente dalla Cabina di regia che studia i numeri delle Regioni. Sulla base di quel lavoro si decide quali zone debbano essere gialle, arancioni o rosse. Coronavirus, i dati della settimana: contagi giù del 23,5%. Iniziano a calare anche i ricoveri di Michele Bocci 02 Dicembre 2020 Regioni: Veneto, Sardegna e Puglia le uniche che salgono. Se la gran parte delle Regioni vedono un calo di contagi, questa settimana ce ne sono comunque alcune che crescono. Si tratta di alcune di quelle che sono sempre state in zona arancione. E il caso del Veneto, passato da 20.711 casi a 22.817 (+9,2%) e Sardegna che passa da 2.607 a 2.883 (+9,6%). Anche la Puglia, che è stata tutta arancione e adesso ha deciso di lasciare in quella fascia alcune province, sale da 8.925 a 10.278 (+3,5%). Chi è stato rosso cala invece nettamente. Un caso su tutti è quello della Lombardia, che nella settimana dal 18 al 24 novembre ha avuto 48.429 positivi, quella tra il 25 novembre e il primo dicembre 30.054 e l'ultima 20.488 (-32%). In base ai dati raccolti da Giorgio Presicce, analista della Regione Toscana, continua a scendere la percentuale dei positivi rispetto ai tamponi. L'ultima settimana è stata del 10,85% contro l'11,84% di quella precedente e il 14,59% di quella ancora prima. Il numero di tamponi invece scende. Sono stati 1.258.914 contro 1.401.019 della settimana tra il 25 novembre e il primo dicembre. In generale nelle ultime cinque settimane se ne erano fatti di più. Su questo punto bisogna però ricordare che in tutte le Regioni ormai sono diffusissimi i test rapidi antigenici, che non vengono conteggiati dalla Protezione civile. Quindi non si conosce il reale numero di esami che vengono svolti quotidianamente, che è sicuramente molto più alto di quello che risulta se si osservano solo i tamponi tradizionali, cioè quelli molecolari. Coronavirus, l'infettivologo Galli: "L'estate allegra ci è costata 20 mila morti". Ricciardi: "Dicembre e gennaio saranno mesi terribili" 07 Dicembre 2020 Adesso scendono anche i ricoveri. Per la seconda settimana consecutiva scende anche il numero totale dei ricoveri, anche se ad un ritmo meno sostenuto di quelli dei contagi. Si è infatti passati da 36.474 letti occupati martedì primo dicembre ai 33.426 di ieri. La differenza di 3.048 letti occupati significa un -9,1%. Ciò che è importante è che prosegue il trend avviato martedì primo dicembre, quando con un -5% si è osservato la prima discesa nell'occupazione dei letti ospedalieri dopo ben 18 settimane consecutive di crescita. Per quanto riguarda le terapie intensive, passano dai 3.663 letti occupati il primo dicembre ai 3.345 di ieri (-318 cioè -8,6%). La settimana precedente il calo era stato del 4%. I morti sono del 3,6% in meno rispetto alla settimana precedente. I morti sono arrivati a 61.240, il primo dicembre erano 56.361. In una settimana hanno quindi perso la vita per il Covid 4.879 persone. Il dato è finalmente, e dopo molte settimane, più basso di quello dei sette giorni precedenti, quando i decessi erano stati 5.055. Il calo è piccolo (-3,6%) ma è. La scorsa settimana si era registrato un incremento del 4,2%, contro il 10,4% dei sette giorni precedenti. Prima ancora era stato del 41,8 e del 71%. Come ormai noto, la curva dei decessi è l'ultima a scendere, perché passano anche 2 o 3 settimane dalla positività al tampone alla morte.

Maltempo, l'Italia sott'acqua: allerta rossa fino a domenica - la Repubblica

[Redazione]

Pioggia, vento e nubifragi su tutto il territorio nazionale. Nel giorno dell'Immacolata un'intensa perturbazione pilotata da un vortice ciclonico in formazione sul Mar Ligure, ha provocato un'intensa ondata di maltempo che si è abbattuta con particolare intensità sul Triveneto, ma anche sul Lazio e sulla Campania. Al Nord la neve è caduta copiosa sopra i 600-800 metri, al Centro e in Campania molti i nubifragi. Ma non è finita, questa situazione depressionaria continuerà a interessare molte regioni almeno fino al weekend quando giungerà un nuovo vortice ciclonico. Tremila gli interventi effettuati da inizio emergenza dai vigili del fuoco in tutta Italia. Più di 1400 solo in Veneto tra Belluno, Vicenza Treviso e Venezia: sono state evacuate 99 le persone da abitazioni allagate o a rischio. In Emilia Romagna 507 interventi: 375 nella sola provincia di Modena, dove le sezioni operative e i mezzi anfibi hanno evacuato 332 persone nelle zone colpite dall'esondazione del Panaro. Trecento, invece, gli interventi in Friuli Venezia Giulia dove il picco di alta del fiume Tagliamento non ha creato disagi, solo alcuni allagamenti in provincia di Pordenone dove è stata evacuata una persona. Per le forti piogge anche in Campania e in Sicilia i vigili del fuoco hanno effettuato 350 interventi. E il Lazio è in allerta rossa. Il bollettino della Protezione Civile segnala elevata criticità per i bacini costieri del Sud e il bacino del Liri. Inoltre è critica la situazione a Roma, dove piove oramai da quattro giorni e le previsioni indicano che il maltempo proseguirà. Nella capitale è stato convocato il Coc, il Centro operativo comunale, per monitorare la situazione. Preoccupa il livello del Tevere: ieri la Protezione Civile ha disposto la chiusura delle banchine per l'innalzamento del fiume. Oggi la sala operativa ha annunciato che "la situazione è in miglioramento", ma continua il fiume è ancora sotto osservazione. La pioggia sta provocando disagi anche per la circolazione, con numerose strade chiuse a causa della caduta di alberi sulla carreggiata. Sono 35 effettuati nella notte dai vigili del fuoco tra Roma e Provincia. I pompieri sono intervenuti alle 4.30 allo stabilimento "Vecchia Pineta" su lungomare Lutazio Catulo, a Ostia, dove per il forte vento le cabine si sono staccate da terra e sono finite sulla strada. Nessuno è rimasto ferito, ma la carreggiata è stata bloccata. Su via Appia Nuova invece, nel quartiere Appio, un grande albero è caduto sulla strada. Colpite diverse auto in sosta, nessun ferito ma sul posto sono arrivati vigili del fuoco con un'apposita gru. Altri alberi sono caduti in altre zone della Capitale.

Maltempo, Venezia senza Mose finisce sott'acqua

[Redazione]

shadow Stampa EmailAcqua alta a Venezia, paesi isolati in provincia di Bergamo, allerta contro le piogge in Campania: tutt'Italia sta facendo in queste ore i conti con le conseguenze del maltempo dopo che una nuova perturbazione è arrivata sull'Italia. Pioggia e neve, seppur di debole intensità, accompagneranno anche la giornata di giovedì, secondo quanto comunicato dal bollettino dell'Aeronautica Militare. Interessata saranno in particolare le regioni dell'Italia Nord occidentale. Fermo il Mose, Venezia sott'acqua Venezia è stata investita nella mattinata di martedì da un'onda di marea di 122 centimetri che ha sommerso buona parte della città. Questa volta il Mose non è entrato in funzione: le previsioni indicavano infatti un'acqua alta di portata inferiore, il centro Maree del Comune di Venezia prevede una crescita del livello fino a 135 centimetri. '); }Due metri di neve, Foppolo isolata La neve continua a cadere sull'arco alpino. Foppolo, località sciistica in provincia di Bergamo a 1.500 metri di altitudine è isolata da questa mattina. Qui sono caduti finora due metri di neve: il paese è senza corrente elettrica e senza linea telefonica fissa. Nella tarda mattina di oggi la strada provinciale che porta al paese con 180 abitanti, è stata chiusa per il rischio di valanghe. La strada sarà chiusa sicuramente almeno fino a domani. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri, la Protezione civile e la Provincia. Complice il lockdown, sono pochissimi i turisti presenti, a differenza degli altri mesi di dicembre, quando anche migliaia di persone, soprattutto dal Milanese, raggiungevano la località, tra alberghi e seconde case. Sale il Tevere Situazione critica anche a Roma, dove il Tevere ingrossato dalla pioggia minaccia di esondare in alcuni punti. I Vigili del Fuoco hanno dovuto sgomberare alcuni senza tetto che vivono in ripari di fortuna lungo il corso del fiume. Anche nel Lazio è prevista per domani allerta meteo rossa. Allerta rossa in Campania In Campania, allerta meteo rossa nella provincia di Salerno, tranne che nella zona del Tanagro, a partire dalla mezzanotte e per 24 ore. La Protezione civile della Regione, considerato il peggioramento delle condizioni meteorologiche in atto, ha prorogato di ulteriori 24 ore allerta arancione, innalzandola al massimo livello, per il Tusciano e alto Sele, e Alto e Basso Cilento, che saranno interessate da intense e diffuse precipitazioni. Sorvegliati speciali tutti i fiumi della regione, Sele, Garigliano e Volturno soprattutto. Nell'alto Volturno e nel Matese, alta Irpinia e Sannio allerta è di colore giallo. Su tutta la Campania continueranno ad insistere temporali, anche di forte intensità e raffiche di vento.

Il Mose non si attiva: Venezia sommersa dall'acqua

[Redazione]

Allerta meteo rossa in molte regioni d'Italia per via del maltempo. Venezia finisce sott'acqua, a Roma c'è il rischio esondazione del Tevere. Non dà tregua l'ondata di maltempo che ha investito l'Italia nelle ultime 48 ore. A partire dalla giornata di ieri, è scattata l'allerta meteo per moltissime regioni, specie quelle settentrionali dove pioggia e neve stanno imperversando ormai dai primi giorni di dicembre. Venti di burrasca e fortissimi acquazzoni, invece, si sono abbattuti al Sud del Paese provocando danni di media e grave entità. Ancora piogge e venti fino a burrasca al Centro-Sud. #allertaROSSA meteo-idro, mercoledì 9 dicembre, in Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano. #allertaARANCIONE in 6 regioni. Leggi avviso meteo dell' 8 dicembre <https://t.co/VK4hFNlIMl> #protezionecivile pic.twitter.com/Pd5js9h8Xd Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) December 8, 2020 Venezia sott'acqua. Nella mattinata di martedì 8 dicembre, Venezia è stata travolta da una marea di 122 centimetri che ha sommerso l'intera città lagunare. Il Mose non è stato attivato in quanto le previsioni stimavano una portata d'acqua nettamente inferiore a quella sopraggiunta nelle ultime 24 ore. Intanto, il centro Maree del Comune di Venezia prevede una crescita del livello fino a 145 centimetri. "La situazione è terribile, siamo sott'acqua in maniera drammatica", ha spiegato il procuratore della Basilica di San Marco Carlo Alberto Tessein al Corriere della Sera. "Il nartece è completamente allagato - ha continuato - e se il livello sale ancora andranno sott'acqua anche le cappelle interne". "Avevamo una previsione di marea a 120 di massima, poi in mare il vento è cresciuto molto, è montato dalla Croazia un vento non previsto e l'apporto anche delle piene del Tagliamento e del Piave ha fatto sì che la marea aumentasse paradossalmente proprio lungo la costa. Per attivare il Mose serve una previsione più ampia, ora bisognerà rivedere anche le regole della cabina di regia". A dirlo è stato il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro poco prima di iniziare il suo sopralluogo in città per vedere gli effetti dell'acqua alta. "Dobbiamo essere più rapidi per contrastare ed essere più reattivi anche rispetto alle previsioni - ha proseguito - speriamo ora che si riesca a scaricare la marea e alzare le paratoie del Mose alla minima di marea, verso la mezzanotte, mezzanotte e mezza. Va ricordato che è sempre una struttura ancora in prova e non possiamo dare nulla per scontato". A causa dell'innalzamento marea, si sospende il giro di Murano con la partenza da F. Nuove delle ore 15 34; le unità effettuano percorso via Faro limitate a Museo da cui riprendono il loro orario di ritorno per F. Nuove. Viene omesso il tratto Museo/Serenella. #muoversivenezia pic.twitter.com/eg1HUwnNYQ AVM/Actv Venezia (@muoversivenezia) December 8, 2020 Città della Bergamasca isolate per la neve. Completamente isolata Foppolo, paese della provincia di Bergamo che si trova a 1.500 metri, dove sono caduti oltre due metri di neve. Per liberare le strade ieri il sindaco Gloria Carletti aveva chiesto aiuto alla Prefettura che aveva mandato i vigili del fuoco. Nella tarda mattina di oggi (martedì 8 dicembre) la strada provinciale che porta al paese con 180 abitanti, è stata chiusa per il rischio di valanghe. La strada sarà chiusa sicuramente almeno fino a domani. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri, la Protezione civile e la Provincia. Complice il lockdown, sono pochissimi i turisti presenti, a differenza degli altri mesi di dicembre, quando anche migliaia di persone, soprattutto dal Milanese, raggiungevano la località, tra alberghi e seconde case. A Roma, rischio esondazione Tevere. Non meno pericolosa è la situazione nella Capitale dove una pioggia torrenziale ha ingrossato la pancia del fiume Tevere che ora rischia di esondare in alcuni punti. Numerose pattuglie del Reparto Tutela Tevere della Polizia di Roma Capitale, e della Protezione Civile, sono impegnate negli interventi in ausilio di persone senza fissa dimora e degli ospiti a bordo dei galleggianti, conavvio delle procedure di evacuazione a causa dei rischi connessi alla piena del fiume. Ulteriori controlli sugli accessi alle golene dei due fiumi Tevere e Aniene sono andati avanti anche nelle ore successive e proseguiranno ulteriormente. L'allerta meteo rossa, già scattata per la città capitolina nelle prime ore di questa mattina, domani sarà estesa a tutto il Lazio. Allerta meteo rossa in Campania. Allerta meteo rossa (elevata) nella provincia di Salerno, tranne la zona 7

(Tanagro), a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani. La Protezione civile della Regione, considerato il peggioramento delle condizioni meteorologiche in atto, ha prorogato di ulteriori 24 ore l'allerta arancione in Campania già in essere, innalzando l'allerta al massimo livello, il rosso appunto, sulle zone 5,6,8 (Tusciiano e Alto Sele, Piana sele e Alto Cilento, Basso Cilento), che saranno interessate da intense e diffuse precipitazioni. Su tutte le altre zone vige l'allerta arancione fino alle 23.59 di domani, ad eccezione della 2 e della 4 (Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio) dove l'allerta è di colore giallo. Su tutta la Campania continueranno ad insistere temporali, anche di forte intensità e raffiche di vento. maltempopioggia

Covid, il bollettino di oggi martedì 8 dicembre

Tornano a crescere i decessi del Paese nel bollettino della Protezione civile. Cala la pressione ospedaliera e nelle terapie intensive per il coronavirus.

[Redazione]

Tornano a crescere i decessi del Paese nel bollettino della Protezione civile. Cala la pressione ospedaliera e nelle terapie intensive. Sono 14.842 i nuovi casi di coronavirus inseriti oggi dalla Protezione civile nel bollettino quotidiano sul coronavirus. Calano sensibilmente, quindi, gli attualmente positivi in Italia, che ora sono 737.525 grazie ai 25.497 guariti/dimessi rispetto a ieri ma, purtroppo, anche a causa dei 634 decessi rilevati nel Paese. Continua a calare la pressione ospedaliera in Italia, dove oggi il saldo dei ricoveri è tornato in negativo, con -480 ricoverati rispetto a ieri nei reparti di medicina Covid e -37 ricoverati nelle terapie intensive. Sono poche, oggi, le regioni che nel bollettino segnalano un incremento di ricoverati nelle terapie intensive. Il saldo maggiormente positivo è stato registrato dal Friuli Venezia Giulia, dove il saldo segna un incremento di 6 nuovi pazienti gravi per coronavirus. Seguono le Marche con +5, la Campania con +3, il Veneto con +2, Lazio e Umbria con +2. Continuano a liberarsi le terapie intensive della Lombardia e del Piemonte, dove il saldo oggi segna rispettivamente -14 e -15. Anche in Sicilia si allenta la presa della pressione ospedaliera, grazie a una riduzione di 6 pazienti ricoverati rispetto al giorno precedente. Calano i ricoverati anche in Calabria, Abruzzo, Bolzano, Sardegna, Valle d'Aosta, Molise, Liguria e Basilicata. Resta invariato il saldo nelle altre regioni. Contagi e decessi in brusco calo ma i virologi ci "processano". La situazione più critica per quanto concerne i reparti di medicina Covid di oggi è segnalata nella Provincia autonoma di Bolzano, dove il saldo è nettamente positivo con ben 78 nuovi pazienti ricoverati negli ospedali locali. Questo è il secondo dato più alto dall'inizio dell'epidemia per la Provincia autonoma di Bolzano. Aumentano i ricoverati anche in Campania, dove il saldo tra dimessi e nuovi ingressi oggi è di +58. Lievemente in crescita anche la Provincia autonoma di Trento, con +3. Scendono, invece, i ricoveri nel resto Paese, con la Lombardia che segna il maggiore decremento di giornata con -175 pazienti ricoverati rispetto a ieri. Segue il Piemonte, che ne registra 119 meno e il Lazio con un decremento di 118 ricoverati sul bollettino di ieri. Resta alto, invece, il saldo dei decessi nel Paese, che torna a superare le 600 unità. La regione che oggi guida questa triste classifica è la Lombardia, dove il numero dei decessi è cresciuto rispetto a ieri di 128 individui. Da quanto risulta dal bollettino della Protezione civile odierno, il Veneto oggi segna il record di decessi dall'inizio di questa epidemia, con 113 nuovi decessi. Sono 59, invece, le vittime segnalate dalla regione Piemonte, 49 quelle dell'Emilia Romagna. L'Emilia Romagna registra un incremento di 36 decessi, uno in più rispetto a Toscana e Campania. Anche oggi tutte le regioni hanno riempito la casella dei decessi del bollettino della Protezione civile. coronavirus Coronavirus Ma li contano giusti questi decessi? Forse non sanno fare le addizioni questi geni... Poi, sarebbe corretto dare una tabella con i decessi per fascia di età. Ricordiamoci che non siamo immortali e che da una certa età la probabilità di morire cresce. Il Covid può essere solo una piccola spintarella o, pur presente, non c'entrare per nulla.

Screening Covid, mancata raccolta rifiuti: sindaco diffida Asl e Protezione civile

LAQUILA Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha inviato una diffida a Protezione civile regionale e Asl per la mancata raccolta dei rifiuti speciali derivanti dallo...

[Redazione]

L AQUILA Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha inviato una diffida a Protezione civile regionale e Asl per la mancata raccolta dei rifiuti speciali derivanti dallo screening di massa sulla popolazione per la ricerca dei casi positivi al coronavirus asintomatici. Operazione che si è svolta tra giovedì e lunedì anche all'interno di plessi scolastici. La notizia è filtrata in mattinata dopo la segnalazione della mancata raccolta arrivata proprio da alcuni dirigenti degli istituti. Il sindaco aveva chiesto che fosse effettuata giornalmente durante le operazioni di screening che hanno coinvolto circa 23 mila persone tra residenti e domiciliati. L'Asl avrebbe anche esteso il contratto con l'azienda che si occupa del servizio. Il rischio è che domani alcuni istituti cittadini non possano accogliere gli studenti per il ritorno in classe. (S. Das.) Ultimo aggiornamento: 12:49 RIPRODUZIONE RISERVATA

Inso, realizzato in un mese nuovo centro per l'emergenza Covid a Prato

Obiettivo raggiunto in soli 29 giorni, con una media di 70 operai presenti in cantiere per ogni turno (con picchi di 120 operai al lavoro contemporaneamente), con circa 40 tra fornitori...

[Redazione]

Obiettivo raggiunto in soli 29 giorni, con una media di 70 operai presenti in cantiere per ogni turno (con picchi di 120 operai al lavoro contemporaneamente), con circa 40 tra fornitori e imprese in subappalto, delle quali ben il 75 per cento toscane: Ospedale per la Gestione dell'emergenza Covid-19 a Prato, nuovo centro Pegaso, è stato inaugurato in tempi record 8 dicembre. La trasformazione temporanea, realizzata dalla Inso, società recentemente rilevata da Fincantieri dal gruppo Condotte in amministrazione straordinaria, riguarda una struttura già esistente, edificio Creaf di proprietà di Sviluppo Toscana, in disuso da diversi anni. Ospiterà da subito pazienti affetti dal virus Covid 19 in condizioni cliniche di bassa criticità, provenienti dai presidi ospedalieri di tutta area dell'Asl Toscana Centro, e che non possono essere ancora dimessi e rinvii al proprio domicilio o a strutture di accoglienza alternative. All'informale taglio del nastro erano presenti il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e gli assessori regionali alla protezione civile Monia Monni e al diritto alla salute Simone Bezzini, il direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico Mario Fiorentino, il commissario straordinario di Inso Giovanni Bruno e il direttore generale della società Luca Dal Fabbro. Inso è una realtà imprenditoriale super efficiente - ha spiegato Bruno - e questo modello di collaborazione tra pubblico e privato può e deve essere replicato su scala nazionale per la risposta alla pandemia. Ringrazio i lavoratori che si sono spesi senza risparmio e il Ministero dello Sviluppo Economico che ci ha supportato e consentito di non disperdere questo patrimonio non solo toscano portando azienda Inso in un porto sicuro. Oggi inauguriamo un esempio di come in Italia si possano fare opere di qualità in soli trenta giorni. La chiave è stata un lavoro di squadra dove tecnici, operai e istituzione sanitaria hanno contribuito all'obiettivo realizzato in tempi record, ha aggiunto Dal Fabbro. Nel momento in cui tutti si lamentano delle lungaggini della Pubblica Amministrazione vedere realizzata la prima struttura Centro Covid d'Italia in meno di un mese, e per 191 posti letto, è per noi un grande orgoglio perché si tratta non di un ospedale da campo, ma di una struttura duratura. È la dimostrazione che di fronte all'emergenza sanitaria si può rispondere nell'interesse generale della cittadinanza, ha sottolineato Giani. A regime il nuovo ospedale potrà ospitare oltre trecento pazienti, oltre che laboratori di ricerca sul plasma. intero complesso è costato circa tre milioni di euro esclusi gli arredi. Gli accessi e le pertinenze dei due edifici con funzioni cliniche, saranno distinte e circoscritte rispetto a quelle dei restanti corpi del complesso edilizio. Tale scelta deriva dalla volontà da un lato di ridurre l'impatto derivante dalla introduzione della nuova attività, per un periodo al momento non stimabile, e dall'altro per garantire condizioni di sicurezza annullando qualsiasi potenziali reciproca interferenza. Il nuovo centro, spiega una nota, risponde a un modello funzionale che prevede una netta distinzione tra le aree pulite, intendendo quelle in cui il personale non è esposto al virus, da quelle infette in cui si svolgono le attività di assistenza ai pazienti affetti da Covid-19. Tale principio organizzativo è il presupposto irrinunciabile per garantire la sicurezza degli operatori in termini di contaminazione e ridurre i fattori di stress lavorativo. Per quanto attiene ai locali di degenza dei pazienti, si è ritenuto in accordo con la Direzione Sanitaria, di optare per soluzioni di degenza multiletto. Tale soluzione consente la massimizzazione della ricettività e un più agevole controllo da parte del personale medico e infermieristico dei pazienti. I pazienti risultano tutti nella medesima condizione di contaminazione dal virus e con equivalente necessità di assistenza con sintomatologie che possano essere moderatamente differenti da caso a caso, ma non costituiscono uno peraltro una condizione di pericolo. A servizio dei pazienti è prevista una Tac, al fine di poter effettuare la diagnostica senza dover trasportare il paziente al vicino ospedale. Previsto anche un impianto di produzione di ossigeno con un serbatoio esterno da trentamila litri. Ci sarà anche un area farmacia che funzionerà da Hub per intera struttura. Al piano terra

saranno presenti cinque sale degenza multiletto di cui una destinata ai pazienti con necessità di ventilazione non invasiva. Nelle sale che ospiteranno i pazienti sono stati sistemati sui muri dei grandi pannelli fotografici con i più bei panorami della Toscana per rendere più gradevole la degenza all'interno, mentre un'area relax e tv consentirà ai malati di trascorrere il tempo con meno stress. Ogni paziente avrà a disposizione un moderno sistema di chiamata infermieri con un telefono cordless collegato al wi-fi per chiamare in caso di necessità. Ultimo aggiornamento: 16:45

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, il Tevere in piena copre le banchine nel centro di Roma

[Redazione]

Il maltempo che ha investito tutta la Penisola sta interessando in queste ore anche la Capitale dove la Protezione Civile ha disposto la chiusura degli accessi alle banchine del Tevere, già invase dall'acqua, in attesa della piena cosiddetta morbida prevista per le prossime ore. Nella zona di Ripetta, uno dei tratti più depressi del letto cittadino, la stazione idrometrica ha registrato un livello delle acque di 7 metri, un'altezza che non dovrebbe per ora causare danni ma che potrebbe salire nelle prossime ore vista la quantità di precipitazioni che investiranno il fiume e i suoi affluenti. Roma, il manager torinese che si è suicidato nel Tevere. Aveva problemi economici. La fidanzata l'ha visto buttarsi

Maltempo, Tevere e torrenti: la pioggia fa paura. Cade un traliccio. Oggi allerta arancione

PERUGIA - La pioggia fa paura. Dopo quattro giorni di maltempo praticamente ininterrotto il livello di fiumi e torrenti comincia a salire pericolosamente vicino ai livelli di guardia. La giornata di...

[Redazione]

PERUGIA - La pioggia fa paura. Dopo quattro giorni di maltempo praticamente ininterrotto il livello di fiumi e torrenti comincia a salire pericolosamente vicino ai livelli di guardia. La giornata di ieri è stata così di forte timore per il rischio esondazioni, ma anche di paura per chi ha dovuto raccomandarsi a vigili del fuoco e polizie locali di intervenire per non vedere allagate le proprie case. Oggi allerta arancione in tutta l'Umbria fino alle 14. Almeno un centinaio, gli interventi coordinati dalla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco nel corso di tutta la giornata di ieri. E se qualche giorno fa il problema principale era relativo al vento, ieri più di tutti è suonato forte allarme allagamenti. Perché la pioggia caduta per ore e ore, seguito dei tre giorni precedenti, ha iniziato a creare seri problemi. Non solo allagamenti di scantinati e locali sotterranei, ma anche piccole frane e smottamenti. Nella mattina di ieri, a lungo rimasta isolata la frazione di Civitella Benazzone proprio a causa di una frana che ha costretto pompieri e polizia locale a un lungo intervento per liberare la strada. Situazione ugualmente difficile ieri pomeriggio a Lacugnano: la caduta di due alberi ha infatti bloccato la strada proprio all'ingresso della frazione a cavallo tra i comuni di Perugia e Corciano. Un'altra frana ha reso necessario intervento dei soccorsi, con tanto di ruspa, nella zona di Ponte Rio. Ma, come detto, il problema principale ha riguardato il livello di fiumi e torrenti. Il Tevere fa paura soprattutto nella zona di Ponte Felcino: nella giornata di ieri sopralluogo dell'assessore Merli e il dirigente della protezione civile, Chiesa, per verificare possibili criticità. Ma anche in provincia la situazione è stata particolarmente critica. In zona Todi il torrente Naia ha straripato, con paura per molte case nelle vicinanze. Salvato anche un animale dalle acque. Tanti superamenti della soglia di attenzione per molti altri fiumi e torrenti. Decine di chiamate anche per quanto riguarda la situazione dei fossi, pieni acqua e a rischio allagamenti. Situazioni difficili anche ad Assisi e nel Corcianese. Vigili del fuoco e squadre comunali in azione, causa maltempo, in diverse zone del Folignate. Le maggiori criticità sono state registrate nel triangolo Trevi-Montefalco-Castel Ritaldi soprattutto nella parte trevana dove lungo via Nuova lo straripamento dei corsi acqua quelli particolarmente interessati sono il Ruicciano e il Tatarena hanno determinato allagamento di alcune abitazioni. Interventi anche a Foligno, ed in altre realtà, per allagamenti e alberi caduti. In azione i tecnici e le squadre del Consorzio Bonificazione Umbra. Sotto attenzione anche il torrente Puglia in località Ponte di ferro nel Comune di Gualdo Cattaneo. Le criticità maggio a, ivelli del comprensorio sono state registrate a Montefalco dove in località Fratta il Ruicciano ha rotto argine e acqua è defluita per ore avvicinandosi sempre di più alle abitazioni. Contestualmente spiega Luigi Titta sindaco di Montefalco è caduto anche un traliccio con i conseguenti problemi. In azione sono entrati una cinquantina di operatori tra Enel, vigili del fuoco, consorzio Bonifica, protezione civile, squadre tecniche e forze dell'ordine

RIPRODUZIONE RISERVATA

Screening Covid di massa nelle Marche: in cinque giorni tamponi rapidi a quasi un milione di persone

[Redazione]

ANCONA La formula iniziale sarà quella del 5 + 1. Neppure una settimana per centrare obiettivo. Va definendosi il perimetro dell'operazione screening di massa. Gratuita e volontaria, per individuare, tracciare e isolare il più possibile il virus, dovrebbe scattare dal 18 al 23 dicembre. APPROFONDIMENTI LA PANDEMIAStroncato dal Coronavirus un operaio di 61 anni, non aveva patologie...LA PANDEMIALa polmonite arrivata dopo il Covid stronca un noto costruttore...LEGGI ANCHE:Ipotesi exit per Natale: il 25 e, 26 dicembre e Capodanno il decreto vieta tutti gli spostamenti. Ma potrebbe arrivare una soluzione, ecco qualeTavio, primario di Infettivologia: Terza ondata? Finiamo questa. I giovani vanno responsabilizzati, devono salvare il lavoro dei padri Si partirà dai capoluoghi di provincia - Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli e Fermo - ai quali si aggiungerà Urbino. E da una cifra: i 2,2 milioni di tamponi antigenici rapidi che arriveranno proprio sul filo, il 18 dicembre. La fornitura dovrebbe essere più che sufficiente a coprire i 900mila marchigiani che ci si aspetta che accettino di sottoporsi al test, secondo le previsioni della Regione sostenitrice della missione-prevenzione.assessore alla Sanità Filippo Saltamartini ripassa le cifre che alimentano la sua convinzione. Considero la percentuale di circa il 70% di adesione da parte dei cittadini di ValleAosta e Provincia Autonoma di Bolzano che hanno già percorso questa strada. E via. I confronti Prefigura la macchina in azione,assessore. Seingranaggio riuscirà a girare al ritmo giusto, in massimo una mezz'oretta, giusto il tempo di reazione della strisciata,affare dovrebbe essere concluso. In caso di tampone rapido antigenico negativo si riprenderà la via di casa, altrimenti, seesito sarà positivo, si passerà a quello molecolare. Procedo per gradi Saltamartini. Lunedì era in diretta online col direttivo regionale dell'Anci, la voce dei Comuni. Per spiegare la procedura. Venerdì convocherà le cinque conferenze di area vasta, con dipartimento di Protezione civile, Asur e tutti i sindaci. Per chiedere loroaiuto di cui abbiamo bisogno, sulla comunicazione e sull'individuazione degli spazi dove eseguire i test. I fortini anti-Covid, per funzionare, dalle 8 alle 20 avranno bisogno di almeno 18 persone a postazione. Una necessità che riproponeurgenza delle urgenze lungo i sentieri accidentati della pandemia: la mancanza di personale. E così per saltareostacolo è già scattata una chiamata alle armi senza distinzione di quartiere: medici in pensione, quelli che ancora si stanno formando, i volontari tutti,ogni sigla e associazione. Gli immancabili infermieri. Le persone di buona volontà.Di massa e senza escludere gli angoli più sperduti di questa terra. Dopoesordio dei centri capoluogo, toccherà a quelli con oltre 20mila abitanti, e poi ancora a quelli con più di 10mila, 5mila e sempre meno. Tutti dentro, va ripetendo Saltamartini di fronte all'Anci schierato, da remoto, al gran completo. Chiedo - è la sua liturgia - la vostra collaborazione per individuare le aree Drive-In dove consentire ai cittadini di sottoporsi al tampone senza scendere dalle proprie auto; la collaborazione degli uffici anagrafe per segmentare tempi e modi; la massima diffusione attraverso i vostri siti web e i profili social dell'autocertificazione da compilare e firmare per fare volontariamente il test e dichiarare di non avere i sintomi del contagio da Covid. La risposta non si fa attendere. Siamo pronti a fare la nostra parte, ciascuno nel proprio Comune, in qualità di sindaci. Valeria Mancinelli, presidente Anci e prima cittadina dorica, parla a nome di tutti. Presente. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incubo della pioggia su strade e paesi: pericolo esondazione. Automobilisti salvati dai pompieri

[Redazione]

Buona parte della Tuscia ieri è finita sott'acqua. La pioggia caduta per quasi tutto il giorno e nella notte precedente, ha provocato allagamenti a macchia di leopardo, smottamenti e la chiusura di alcune strade. Tanti anche i disagi alla circolazione e alle persone. Numerosi gli interventi di soccorso durante la giornata da parte dei Vigili del Fuoco, delle squadre della Protezione Civile e dei Carabinieri per eliminare e risolvere le situazioni più critiche. La parte più colpita è area sud della Provincia. Nel pomeriggio la situazione è leggermente migliorata. Sotto osservazione il Tevere nel tratto tra Orte, Gallese e Civita Castellana per innalzamento del livello delle acque. Stesso discorso per il torrente Treia affluente del Tevere che è esondato in alcuni punti nella zona di Civita Castellana. ALLARME A causa delle avverse condizioni meteo -aveva scritto ieri mattina la Prefettura- disposto la chiusura al traffico veicolare della strada provinciale Valle di Vico e della strada provinciale Caprolatta. Le due arterie erano impraticabili per allagamento come le provinciali Bassanese e Massarella al bivio Carbognano Caprarola. Senso unico alternato per una frana sulla provinciale che collega Corchiano a Vignanello. Un allagamento del sottopasso della provinciale San Luca a Corchiano ha messo in allarme tutti per enormi quantità d'acqua scesa anche dai campi. Sono intervenuti gli uomini della Provincia e quelli della Protezione Civile di Corchiano insieme ai carabinieri. Quest'ultimi hanno aiutato alcuni conducenti di auto rimasti impantanati a venire fuori dalla incresciosa situazione. È stato anche un sopralluogo da parte del vice sindaco di Corchiano, Pietro Piergentili. La strada è tornata transitabile dopo le 15. A Gallese il maltempo ha causato criticità lungo le strade vicinali, molte delle quali diventate impercorribili. Il sindaco Danilo Piesanti ha fatto chiudere tutti gli accessi che portano al fiume Tevere in via precauzionale con delle transenne con ausilio della Protezione civile. A Nepi altra situazione delicata. È cresciuto in poche ore il flusso delle acque del torrente che attraversa il piazzale della Bottata che è uscito fuori dagli argini. Stesse criticità nel centro residenziale di Colle Lidia, sempre per un fosso che è esondato; acqua si è avvicinata alle case e sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, gli uomini della Polizia Municipale e i carabinieri. Allagamenti si sono registrati in via di Valle Fioretto e sulla Cimina sempre nel territorio di Nepi. STRADE Difficolta per gli automobilisti a causa del manto stradale sconnesso sulla Falerina nel comune di Fabrica di Roma. Stessa situazione a Civita Castellana: si viaggiava solo con il canotto in via San Giovanni e via Quartaccio. Una frana ha interessato il comune di Soriano nel Cimino in località Molinella e un muro di cinta è crollato a Bassano in Teverina. Ad Orte sono stati registrati in vari punti della città allagamenti di scantinati. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, chiusa la provinciale San Luca tra Corchiano e Vignanello per allagamenti

[Redazione]

Il maltempo sta flagellando la zona del basso Viterbese, come il resto della Provincia. Problemi di viabilità sono stati segnalati a Nepi, Civita Castellana e su altre arterie dei paesi limitrofi. La situazione più difficile è quella sulla strada provinciale San Luca, che collega Corchiano a Vignanello, che è stata chiusa al traffico. Si è allagato un sottopassaggio a causa delle forti piogge di quest'ultime ore. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Corchiano, i carabinieri e il vice sindaco corchianese Pietro Piergentili. Ultimo aggiornamento: 15:38

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus in Italia, il bollettino dell'8 dicembre: 14.842 nuovi casi, 634 morti. Scende il rapporto positivi-tamponi

Sono 14.842 i nuovi positivi (ieri 13.720), ma con 149.232 tamponi contro i 111.217 di ieri, tanto che il rapporto positivi-tamponi scende al 9,7% dal 12,33 di 24 ore fa. Anche i decessi giornalieri sono risaliti, oggi ne risultano 634 (ieri 528), per un totale di 61.240 dall'inizio dell'epidemia. Ancora ...

[Redazione]

Menu di navigazione Sono 14.842 i nuovi positivi (ieri 13.720), ma con 149.232 tamponi contro i 111.217 di ieri, tanto che il rapporto positivi-tamponi scende al 9,7% dal 12,33 di 24 ore fa. Anche i decessi giornalieri sono risaliti, oggi ne risultano 634 (ieri 528), per un totale di 61.240 dall'inizio dell'epidemia. Ancora in calo le terapie intensive, 35 in meno (ieri -72) con 192 nuovi ingressi, contro i 144 di ieri, per un totale al momento di 3.345. Scendono anche i ricoveri ordinari, -443 (ieri +133), in totale sono ora 30.081. E' quanto emerge dal bollettino quotidiano del ministero della Salute. Il Veneto è la regione con più contagi (3.145), seguita da Lombardia (1.656) ed Emilia Romagna (notizia in aggiornamento)*** Iscriviti alla nostra newsletter Speciale coronavirus Valle Aosta Nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta si sono registrati 18 nuovi casi positivi e 4 decessi per Covid. Scende ancora il numero dei casi positivi attuali che si attestano a 870, di questi 96 ricoverati in ospedale, 9 in terapia intensiva e 765 in isolamento domiciliare. Il totale dei decessi dall'inizio della pandemia in Valle d'Aosta è di 339. I guariti sono in tutto 5.557. Liguria Sono 19 le persone positive al coronavirus, morte in Liguria tra il 12 novembre e il 7 dicembre. Lo riporta l'ultimo bollettino diffuso dalla Regione: le vittime, da inizio emergenza, sono salite a 2.563. Scende invece il numero dei ricoveri: negli ospedali liguri ci sono oggi 932 persone, 27 in meno di ieri. Di queste, 91 sono in terapia intensiva. Nel report odierno si contano altri 266 positivi; nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 3.957 tamponi molecolari, 631.209 da inizio emergenza. In un giorno effettuati anche 4.735 tamponi antigenici rapidi, 96.493 dal 2 novembre. Alto Adige Friuli Venezia Giulia Oggi in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 658 nuovi contagi (il 10,24 per cento dei 6.427 tamponi eseguiti). Sono inoltre stati registrati 21 decessi da Covid-19, a cui si aggiungono ulteriori 9 morti pregresse inserite oggi a sistema e afferenti al periodo dall'1 al 6 dicembre. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Le persone risultate positive al virus in regione dall'inizio della pandemia ammontano in tutto a 36.484, di cui: 8.223 a Trieste, 16.148 a Udine, 7.291 a Pordenone e 4.378 a Gorizia, alle quali si aggiungono 444 persone da fuori regione. I casi attuali di infezione risultano essere 15.366. Salgono a 64 i pazienti in cura in terapia intensiva mentre scendono a 658 i ricoverati in altri reparti. I decessi complessivamente ammontano a 1.089, con la seguente suddivisione territoriale: 360 a Trieste, 443 a Udine, 226 a Pordenone e 60 a Gorizia. I totalmente guariti sono 20.029, i clinicamente guariti 489 e le persone in isolamento 14.155. Emilia Romagna Sono 1.624 i nuovi casi di positività al Covid registrati nelle ultime 24 ore in Emilia-Romagna. Lo comunica l'ente regionale. Da inizio epidemia salgono così a 137.270 le persone che sono state contagiate dal coronavirus. I tamponi eseguiti sono stati 16.576, la percentuale dei nuovi infetti sul numero di tamponi fatti è scesa al 9,8% dal 19,2% di ieri. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 46,3 anni. I decessi nelle ultime 24 ore sono stati 49. I pazienti ricoverati in terapia intensiva negli ospedali regionali sono 234 (-5 rispetto a ieri), 2.781 quelli negli altri reparti Covid (-24). Questi i casi di positività sul territorio dell'Emilia-Romagna dall'inizio dell'epidemia, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 13.345 a Piacenza (+46 rispetto a ieri, di cui 18 sintomatici), 11.260 a Parma (+40, di cui 28 sintomatici), 19.474 a Reggio Emilia (+177, di cui 84 sintomatici), 25.260 a Modena (+351, di cui 212 sintomatici), 26.695 a Bologna (+471, di cui 237 sintomatici), 4.149 casi a Imola (+92, di cui 26 sintomatici), 6.873 a Ferrara (+112, di cui 19 sintomatici), 9.374 a Ravenna (+89, di cui 9 sintomatici), 4.896 a Forlì (+28, di cui 19 sintomatici), 4.443 a Cesena (+80, di cui 61 sintomatici) e 11.501 a Rimini (+138, di cui 86 sintomatici). Toscana In Toscana sono 109.418 i casi di positività al coronavirus, 428 in più rispetto a

ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,1% e raggiungono quota 80.461 (73,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.661.394, 8.110 in più rispetto a ieri, di cui il 5,3% positivo. Sono invece 2.730 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 15,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 3.001 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 26.024, -7,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.588 (30 in meno rispetto a ieri), di cui 253 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registrano 35 nuovi decessi: 17 uomini e 18 donne con un'età media di 82,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 428 casi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 28% tra 40 e 59 anni, il 24% tra 60 e 79 anni, l'11% ha 80 anni o più). Umbria Scendono oggi in maniera significativa i ricoverati Covid negli ospedali dell'Umbria, 376, 19 in meno di ieri, 57 in terapia intensiva (uno in più di ieri). Si registrano comunque - riporta il sito della Regione - altri nove morti, 477. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono stati 135, 25.344 totali, e 370 guariti, 19.121. Gli attualmente positivi al Covid scendono a 5.746, 244 in meno di ieri. Sono stati analizzati 4.005 tamponi, 442.893, con un tasso di positività del 3,37 per cento, in netta controtendenza rispetto al 17,2% di ieri. Marche Sono 293 i positivi al covid nel percorso nuove diagnosi rilevati nelle ultime 24 ore nelle Marche. Secondo i dati del Servizio Sanità della Regione sono stati testati 3.510 tamponi: 2.120 nel percorso nuove diagnosi (di cui 698 nello screening con percorso Antigenico) e 1.390 nel percorso guariti. Il maggiore numero di casi, 89, in provincia di Pesaro Urbino, seguita dalla provincia di Ascoli Piceno con 68, Ancona con 62, Macerata con 47, Fermo con 16 e 11 da fuori regione. Questi casi comprendono soggetti sintomatici (41), contatti in setting domestico (65), contatti stretti di casi positivi (109), contatti in setting lavorativo (15), contatti in ambienti di vita/socialità (4), contatti in setting assistenziale (4), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (14), screening percorso sanitario (9) e 1 rientro dall'estero. Per altri 31 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel 698 test del percorso Antigenico sono stati riscontrati 28 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Lazio Aumentano i nuovi positivi nel Lazio. Oggi, su quasi 17mila tamponi, si registrano 1.501 casi, rende noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. Ieri i nuovi positivi erano stati 1.372 su quasi 16mila tamponi. Diminuisce invece il numero dei decessi: sono 33 a fronte dei 46 di ieri. I guariti nelle ultime 24 ore sono 973. Campania E' di 1.080 nuovi casi, 35 decessi e 2.575 guariti il bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione Campania. Sono 12.360 i tamponi processati nelle ultime 24 ore. La percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi processati è pari all'8,7%. Dei 1.080 nuovi positivi, 73 sono sintomatici e 1.007 sono asintomatici. Il totale dei positivi in Campania dall'inizio dell'emergenza coronavirus è 167.433, mentre sono 1.721.240 i tamponi complessivamente analizzati. Nel bollettino sono inseriti 35 nuovi decessi: in una nota si spiega che 11 di questi sono avvenuti nelle ultime 48 ore e 24 sono deceduti in precedenza ma registrati ieri. Sono 2.575 i nuovi guariti: il totale dei guariti è 66.604. Basilicata Sono 61 i nuovi positivi al Covid in Basilicata, nelle ultime 24 ore, dall'analisi di 1034 tamponi. Lo ha reso noto la task force regionale, aggiungendo che e' deceduta una persona residente a Matera. In un giorno sono guariti 103 pazienti (in totale sono ora 2.509). I lucani attualmente positivi sono 6.166 e di questi 6.030 sono in isolamento domiciliare. In totale, le vittime del coronavirus sono salite a 178. I ricoverati scendono a 136: solo 15 pero' sono in terapia intensiva (sei a Potenza e nove a Matera). Dall'inizio dell'emergenza sono stati analizzati in Basilicata 162.939 tamponi, 151.827 dei quali sono risultati negativi. Puglia In Puglia oggi sono stati registrati 9.646 test per l'infezione da Covid-19, 915 i casi positivi: 215 in provincia di Bari, 30 in provincia di Brindisi, 157 nella provincia BAT, 119 in provincia di Foggia, 85 in provincia di Lecce, 290 in provincia di Taranto, 7 residenti fuori regione, 12 casi di residenza non nota riclassificati ed attribuiti. Lo rende noto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. Ventitré i decessi: 8 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 6 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 853.140 test, mentre il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 66.257: 25.661 nella Provincia di Bari; 7.455 nella Provincia di Bat; 4.736 nella Provincia di Brindisi;

14.959 nella Provincia di Foggia; 5.056 nella Provincia di Lecce; 7.943 nella Provincia di Taranto; 416 attribuiti a residenti fuori regione, 31 provincia di residenza non nota. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo: Roma sotto la pioggia incessante, il Tevere sorvegliato speciale

L'ombrello ha accompagnato Papa Francesco nell'omaggio a sorpresa all'Immacolata. E l'accensione di Spelacchio in piazza Venezia. Tromba d'aria a Ostia

[Redazione]

Menu di navigazioneL'ombrello ha accompagnato Papa Francesco nell'omaggio a sorpresa all'Immacolata. E l'accensione di Spelacchio in piazza Venezia. Tromba d'aria a OstiaIl Tevere sorvegliato speciale ROMA. Allerta rossa per il maltempo a Roma e nel Lazio. Nella Capitale dove piove da quattro giorni il Tevere è sorvegliato speciale ed è stato convocato il Coc, il Centro operativo comunale, per tenere sotto controllo il livello del fiume. Già ieri la Protezione Civile aveva disposto la chiusura degli accessi alle banchine per l'innalzamento delle acque. In città sono state chiuse diverse strade per alberi crollati. Come nel quartiere Appio dove un tronco è finito su due automobili per fortuna non provocando nessun ferito. Spelacchio sotto la pioggia (foto Mosello) Precipitazioni continue Non sono mancati allagamenti in diverse zone di Roma dalla Magliana alla Prenestina. La precipitazioni nella Città eterna sono proseguite per tutta la giornata. Hanno accompagnato di primo mattino Papa Francesco che non ha abbandonato l'ombrello nella sua visita a sorpresa all'Immacolata in piazza di Spagna. E hanno accolto nel pomeriggio anche l'accensione di Spelacchio l'albero di Natale tornato in piazza Venezia. Tromba d'aria a Ostia Tromba d'aria a Ostia Nella notte una tromba d'aria si è abbattuta sul litorale, a Ostia dove ha provocato grossi danni agli stabilimenti balneari. Con strutture e cabine che sono letteralmente volate via finendo sulla carreggiata del lungomare. Quella che è stata una vera e propria tempesta ha causato anche lo spiaggiamento di un delfino. Situazione problematica per le mareggiate anche a Fregene e a Fiumicino. Il bollettino della Protezione Civile per la regione segnala ancora un'elevata criticità per rischio idraulico sui bacini costieri del Sud e bacino del Liri. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, 14.842 nuovi casi: il tasso di positività scende al 9,9%. Le vittime sono 634

[Redazione]

ROMA Si registrano 14.842 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, 1.122 in più di ieri. I morti nelle ultime 24 ore sono stati 634, 106 più di ieri. Così il bollettino del ministero della Salute, diffuso dalla Protezione civile. Nelle 24 ore sono stati effettuati 149.232 tamponi, 38mila più di ieri. Diminuisce il tasso di nuovi contagi sui tamponi a 9,94. Ieri era del 12,3%.

Comunicato Regione: Maltempo Modena. Sigillata la falla del Panaro, che resta sorvegliato speciale insieme al Secchia. Oltre 350 volontari tra squadre delle colonne mobili di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto già al lavoro per pulizia e ripris

[Redazione]

(AGENPARL) mar 08 dicembre 2020 Logo Regione Emilia-Romagna Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazione Prot. N. 1597/2020 Data 08/12/2020 All'attenzione dei Capi redattori Maltempo Modena. Sigillata la falla del Panaro, che resta sorvegliato speciale insieme al Secchia. Oltre 350 volontari tra squadre delle colonne mobili di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto già allavoro per pulizia e ripristino strade e case a Nonantola e Castelfranco Emilia e volontari impegnati nella sorveglianza. Risolti i problemi di viabilità e rialimentate le utenze elettriche. Sono attese per oggi nuove precipitazioni, che secondo i tecnici non destano però preoccupazione. Dalla mezzanotte il passaggio da allerta arancione a gialla Bologna. Dopo la chiusura ieri mattina della falla di 70 metri linearisull argine del Panaro, esondato domenica 6 dicembre a montedell abitato di Nonantola (Mo), ieri sera si è conclusa, in tempirecord, anche opera di sigillatura. Il fiume, insieme al Secchia, resta ovviamente sorvegliato speciale. Sulla base delle previsionimeteo, sono attese oggi sul territorio altre precipitazioni, ma ilcolmo della piena è oramai passato ed a mezzanotte passeremo da Allerta Arancione ad allerta gialla. Proseguono intanto senza sosta i lavori di ripristino e pulizia: 285 volontari e squadre delle colonne mobili di Protezione civile di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto sono già operativi per sgombrare dal fango e dai detriti strade e case in modo particolare nei Comuni di Nonantola e Castelfranco Emilia, più colpiti dall'emergenza, mentre a Modena avevano iniziato le operazioni già ieri. Altri 65 volontari sono impegnati tra le operazioni di assistenza alla popolazione e la sorveglianza degli argini unitamente a 38 tecnici e maestranze di Aipo e imprese. In campo anche 150 Vigili del fuoco 70 del Comando di Modena e 80 da altri Comandi dell Emilia-Romagna che, da inizio emergenza hanno assicurato 400 interventi, di cui solo 180 nella giornata di ieri. Inoltre, sono stati rafforzati i controlli antisicallaggio delle Forze dell ordine. Sono risolte o in via di risoluzione tutte le criticità legate alla fornitura di energia elettrica: dopo aver completato i riallacci a Castelfranco Emilia nella giornata di ieri, da stamattina Enel ha rialimentato in pratica tutte le utenze a Nonantola e sta iniziando ad intervenire su segnalazioni puntuali. Risolti anche tutti i problemi legati alla viabilità. unico pontechiuso rimane quello storico del Samone, ma sono utilizzabili sul territorio collegamenti alternativi. Questo in sintesi aggiornamento dopo la riunione al Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia, che ha visto insieme, daremoto e in contatto col presidente Stefano Bonaccini, assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, la direttrice dell Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, Rita Nicolini, il prefetto di Modena, Pierluigi Faloni, il vicario del questore, Sabato Riccio, il presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, tutti gli enti locali del territorio, i Consorzi di bonifica, le Forze dell ordine, i gestori e distributori di Enel e dei servizi di acqua, gas e telefonia. /BB Listen to this

L'Italia sott'acqua senza prevenzione

Quattro alluvioni in pochi mesi, con lo stesso copione del passato. Ci sono i fondi, mancano le opere. Intanto l'ondata di maltempo continua, tra burrasche e borghi isolati. Muore un volontario

[Redazione]

Frane, torrenti esondati e strade bloccate nel Bellunese - Ansa COMMENTA E CONDIVIDI Se ti addivieni di trattare delle acque consulta prima esperienza e poi la ragione, scriveva Leonardo da Vinci. Molto più modestamente potremmo aggiungere 'piove sul bagnato'. È così accaduto domenica in Emilia Romagna con la rottura dell'argine, recente, del Panaro e inondazione di Nonantola,ennesimo dissesto idrogeologico. Nell'ultimo decennio, si sono verificate in questo territorio otto grandi eventi alluvionali che hanno coinvolto anche città di una certa grandezza come Parma, denuncia Massimiliano Fazzini, Coordinatore Nazionale del Gruppo Rischio Climatico della Società Italiana di Geologia Ambientale. Fatti che si ripetono. Sempre Leonardo spiegava: 'L'acqua disfa i monti e riempie le valli e vorrebbe ridurre la Terra in perfetta sfericità,ella potesse'. Ma ora avviene sempre più spesso, non con tempi geologici ma di cronaca. E sempre negli stessi luoghi. Lo dimostrano le altre tre alluvioni di questi ultimi mesi. La 'tempesta Alex' del 2-3 ottobre, in Piemonte, ha colpito aree già devastate tra il 21 e il 25 novembre 2016 e nel non troppo lontano novembre 1994.alluvione a Crotone del 23 ottobre è analoga a quella del 14 ottobre 1996 che provocò 16 morti. In seguito a quell'evento tragico è stato predisposto un piano di intervento di mitigazione del rischio idraulico realizzato solo in parte, denuncia il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Arcangelo Francesco Violo. Il fiume di fango che il 28 novembre ha devastato il paese di Bitti in Barbagia, è la fotocopia di quello che il 18 novembre 2013 provocò il ciclone Cleopatra. Cambiano i nomi ma acqua continua a fare il suo mestiere, quello descritto da Leonardo. Non lo fa uomo che non fa tesoro dell'esperienza, neanche quella recente. Così accade che a Milano a ogni temporale abbondante finisce sottoacqua del Seveso, perché malgrado i 110 milioni stanziati non si sono ancora realizzate le 5 casse di espansione ricorda Erasmo Angelis, ex direttore della struttura di missione Italia Sicura, e attualmente segretario generale dell'autorità di bacino dell'Italia centrale mentre gli scolmatori e le casse di espansione realizzate negli ultimi tre anni a Firenze e Pisa hanno contenuto le ultime piene dell'Arno. Così come le opere fatte a Genova. Mentre nulla si è fatto a Crotone e in Sardegna, malgrado i fondi ci fossero. Ora l'ultima ondata di maltempo che ha sferzato l'Italia sembra attenuarsi, seppure per poche ore, ma molti problemi restano e si contano i danni, soprattutto in agricoltura. Risolta invece la situazione dell'autostrada del Brennero riaperta al traffico, dopo la chiusura avvenuta sabato sera per motivi di sicurezza provocati dalle abbondanti nevicate tra Vipiteno e il confine. Diminuita emergenza anche per la piena dei fiumi nel Modenese, dove è stata chiusa la falla sull'argine del Panaro. Squadre sono impegnate con idrovore e motopompe per effettuare prosciugamenti nelle abitazioni, per svuotare le cabine elettriche invase dall'acqua e ripristinare la corrente nella zona di Nonantola, con 300 interventi effettuati. E proprio tra gli infaticabili soccorritori si registra una vittima. È Franco Marino, 51 anni, collaboratore dell'ufficio tecnico del Comune di Pignola in provincia di Potenza. Aveva il reddito minimo di inserimento, una misura regionale che equivale al reddito di cittadinanza, dai 400 agli 800 euro al mese. Si è offerto volontario per intervenire su un allagamento ed è morto travolto da acqua e fango di un canale. Un'altra morte che si poteva evitare con la prevenzione che vuol dire memoria. Perché, scriveva ancora Leonardo, 'l'acqua che trabocca sopra i suoi ripari, queglii discalza e ruina dalla apposita parte'. La fa da milioni di anni, lo farà sempre. Ora le previsioni per i prossimi giorni non lasciano presagire nulla di buono: attesi venti da forti a burrasca su Liguria e Friuli Venezia Giulia e su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia e nella mattina di oggi in Puglia, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste. Allerta rossa della Protezione Civile nella Provincia di Bolzano, su gran parte del Veneto, nel Lazio meridionale, Abruzzo occidentale, mentre è allerta arancione nella Provincia di Trento, sui settori occidentali e centrali del Veneto, sull'area settentrionale del Friuli Venezia Giulia, sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna, sulle aree centrali dell'

Umbria, sul Lazio centrale, sul settore costiero della Campania, su gran parte del Molise e sui settori occidentali della Basilicata.

Morti altri 4 medici, in totale 237. Balzo dei contagi in Veneto

[Redazione]

Reuters COMMENTA E CONDIVIDI Nuovi lutti tra i medici a causa della pandemia di Covid: sono 4 i camici bianchi la cui morte è stata comunicata oggi dai presidenti degli Ordini. Tre di loro erano medici di famiglia. Salgono così a 237 i nomi che saranno ricordati sul memoriale della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo). "Siamo tornati ai tempi di marzo - commenta il presidente Fnomceo Filippo Anelli - dobbiamo capire il perché di quella che è una vera e propria strage, specie nell'ambito della Medicina generale". "Continuiamo a credere che l'unico sistema per accelerare un decremento dei contagi sia quello di adottare misure restrittive. Un breve periodo di sacrificio per poi ridare fiato alle attività commerciali e produttive e soprattutto al servizio sanitario per assicurare cure idonee a tutti, malati di Covid 19 e soprattutto quelli in maggioranza non Covid": lo scrive su Facebook il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Anelli. Nel frattempo sul fronte spostamenti i collegamenti ferroviari tra Svizzera e Italia saranno interrotti da giovedì. A partire dal 10 dicembre, fino a nuovo avviso, le Ferrovie federali Svizzere (Ffs) e Trenitalia interrompono i collegamenti tra Svizzera e Italia, riferisce oggi l'agenzia di stampa svizzera Keystone-Ats. Sono interessati sia il traffico a lunga percorrenza sia quello regionale TILO, precisa Keystone-Ats.

MARCHE Sono 293 i positivi al covid nel percorso nuove diagnosi rilevati nelle ultime 24 ore nelle Marche. Secondo i dati del Servizio Sanità della Regione sono stati testati 3.510 tamponi: 2.120 nel percorso nuove diagnosi (di cui 698 nello screening con percorso Antigenico) e 1.390 nel percorso guariti. Il maggiore numero di casi, 89, in provincia di Pesaro Urbino, seguita dalla provincia di Ascoli Piceno con 68, Ancona con 62, Macerata con 47, Fermo con 16 e 11 da fuori regione.

TOSCANA In Toscana sono 109.418 i casi di positività al Coronavirus, 428 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,1% e raggiungono quota 80.461 (73,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.661.394, 8.110 in più rispetto a ieri, di cui il 5,3% positivo. Sono invece 2.730 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 15,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 3.001 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 26.024, -7,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.588 (30 in meno rispetto a ieri), di cui 253 in terapia intensiva (stabili). Purtroppo, oggi si registrano 35 nuovi decessi: 17 uomini e 18 donne con un'età media di 82,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 428 casi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 28% tra 40 e 59 anni, il 24% tra 60 e 79 anni, l'11% ha 80 anni o più).

VENETO Nuovo balzo nel numero dei contagiati in Veneto: nelle ultime 24 il bollettino della Regione ne conteggia 3.145 di nuovi. I casi attualmente positivi sono 79.748. I deceduti rispetto a ieri sono 113 in più. Il dato complessivo è di 4.374 morti da inizio pandemia.

BASILICATA Sono 61 i nuovi positivi al Covid in Basilicata, nelle ultime 24 ore, dall'analisi di 1034 tamponi. Lo ha reso noto la task force regionale, aggiungendo che è deceduta una persona residente a Matera. In un giorno sono guariti 103 pazienti (in totale sono ora 2.509). I lucani attualmente positivi sono 6.166 e di questi 6.030 sono in isolamento domiciliare. In totale, le vittime del coronavirus sono salite a 178. I ricoverati scendono a 136: solo 15 però sono in terapia intensiva (sei a Potenza e nove a Matera). Dall'inizio dell'emergenza sono stati analizzati in Basilicata 162.939 tamponi, 151.827 dei quali sono risultati negativi.

Maltempo: allerta rossa in Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano

[Redazione]

L'Italia continua a essere interessata da una vasta circolazione depressionaria che dà vita ad un susseguirsi di impulsi perturbati, responsabili del protrarsi della fase di maltempo su gran parte del nostro territorio. Ne scaturisce la persistenza di precipitazioni, nevose sui settori alpini e a carattere anche temporalesco al Centro-Sud, in particolare sulle regioni del versante tirrenico meridionale, nonché venti forti, specie sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 9 dicembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Basilicata, specie sui versanti tirrenici, e sulla Sicilia; si prevede il persistere di rovesci o temporali, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla tarda mattinata di domani si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, da ovest-sud-ovest, su Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani, mercoledì 9 dicembre, allerta rossa nell'area meridionale della Campania e nella Provincia Autonoma di Bolzano. Valutata allerta arancione sulla Provincia Autonoma di Trento, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, in Umbria, sulla Campania settentrionale, sul settore occidentale della Basilicata, su gran parte del versante tirrenico della Calabria. Valutata, inoltre, allerta gialla nel Lazio, in Abruzzo, in Sicilia, sui settori centrale e orientale dell'Emilia-Romagna, sul settore costiero della Toscana, su gran parte del Molise, sulla Sardegna occidentale e sui restanti territori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Campania, Basilicata e Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa